



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TERAMO



A cura del	Presidio della Qualità di Ateneo
Responsabile	Ufficio di Supporto al PQA
Approvate	Marzo 2019
Revisione	n. 2 del 16 novembre 2023

## Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale di Corso di Studio (SUA-CdS)

---

**Università degli Studi di Teramo**

*(Documento approvato dal Presidio della Qualità nella seduta del 16 novembre 2023)*

## SOMMARIO

1. Premessa	p. 3
2. La struttura della Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio	p. 3
4. Sezione Qualità	p. 5
3.1 Presentazione	p. 5
3.2 Sezione A - Obiettivi della formazione	p. 6
3.3 Sezione B - L'esperienza dello studente	p. 21
3.4 Sezione C - Risultati della formazione	p. 27
3.5 Sezione D - Organizzazione e gestione della qualità	p. 28
4. Sezione Amministrazione	p. 24
4.1 Informazioni	p. 31
4.2 Altre informazioni	p. 37
4.3 Offerta formativa programmata ed erogata	p. 38
4.4 Sezione F - Attività formative ordinamento didattico	p. 39
4.5 Tabelle per la compilazione della sezione F	p. 41

## 1. PREMESSA

Scopo del presente documento è fornire indicazioni utili per la redazione della SUA-CdS, al fine di uniformare i contenuti tra diversi Corsi di Studio ed ottenere, quindi, una migliore presentazione dell'Ateneo.

La SUA-CdS è utile a:

- far conoscere la domanda di formazione che il corso intende soddisfare;
- illustrare il percorso formativo;
- descrivere i risultati di apprendimento che il corso si propone di raggiungere;
- chiarire i ruoli e le responsabilità in merito alla gestione del sistema di qualità;
- riesaminare periodicamente l'impianto del CdS e i suoi effetti per suggerire le opportune modifiche.

È responsabilità del Presidente del Corso di Studio compilare e aggiornare annualmente la SUA-CdS sul sito ministeriale (<http://ava.miur.it/>) in quanto le informazioni qui contenute concorrono ai requisiti di trasparenza necessari per l'accreditamento.

## 2. LA STRUTTURA DELLA SCHEDA UNICA ANNUALE DEI CORSI DI STUDIO

La SUA-CdS è suddivisa in due sezioni:

- QUALITÀ
- AMMINISTRAZIONE

a loro volta articolate in sezioni.

1) La sezione "QUALITÀ" è composta dalle seguenti parti.

- **Obiettivi del Corso di Studio: quadri A1, A2, A3, A4, A5**

Questi quadri descrivono gli obiettivi di formazione che il Corso di Studio si propone di realizzare attraverso la progettazione fatta, definendo la domanda di formazione e i risultati di apprendimento attesi. Questa sezione risponde alla domanda "A che cosa mira il Corso di Studio?"

- **Esperienza dello studente: quadri B1, B2, B3, B4, B5, B6, B7**

Questi quadri descrivono l'esperienza degli studenti, il Piano degli Studi offerto, la successione temporale delle attività di insegnamento e di apprendimento, l'ambiente di apprendimento, le risorse umane e le infrastrutture messe a disposizione. Questa

sezione risponde alla domanda “Come viene realizzato il Corso di Studio?”. Qui sono inoltre raccolti i risultati della ricognizione sull’efficacia del Corso di Studio percepita in itinere dagli studenti e sull’efficacia complessiva percepita dai laureati.

- **Risultati della formazione: quadri C1, C2, C3**

Questi quadri descrivono i risultati degli studenti nei loro aspetti quantitativi (dati di ingresso, per-corso e uscita) e l’efficacia degli studi ai fini dell’inserimento nel mondo professionale. Questa sezione risponde alla domanda: “In quale misura sono stati raggiunti gli obiettivi proposti?”

- **Organizzazione e gestione della qualità: quadri D1, D2, D3, D4**

È una sezione non pubblica, accessibile solo a quanti siano autorizzati dal sistema come, ad esempio, gli esperti ANVUR durante il periodo in cui sia stato loro affidato un mandato di valutazione o accreditamento del Corso di Studio.

2) La sezione “AMMINISTRAZIONE” è riservata e non visibile; la sua compilazione compete agli Uffici.

Questa parte comprende le sezioni di seguito riportate:

- **Informazioni e Altre Informazioni:** deve contenere informazioni relative al Corso di studio che provengono in parte da RAD – Ordinamento didattico (nome del corso, anche in inglese, classe, lingua in cui si tiene) e in parte vengono aggiornate, ove necessario, ogni anno (referenti e strutture, docenti di riferimento, rappresentanti studenti, gruppo di gestione AQ, tutor, programmazione degli accessi, sedi del corso, curricula).

Le informazioni inserite in questa sezione alimentano i primi due quadri della sezione Presentazione contenuta nella parte Qualità.

- **Offerta didattica programmata:** deve contenere gli insegnamenti, con relativi settori scientifici disciplinari e crediti, previsti nel Regolamento didattico del corso di studio.
- **Offerta didattica erogata:** deve comprendere tutti gli insegnamenti erogati nell’anno accademico di riferimento, completi della relativa copertura di docenza.
- **Sezione F - Attività formative ordinamento didattico:** è una sezione ad accesso riservato che contiene l’ordinamento didattico in vigore (RAD).

Si fa presente che i Quadri in cui compare l’indicazione che i “dati provengono da RAD” non sono modificabili (eventuali cambiamenti comportano modifiche di Ordinamento).

### 3. SEZIONE QUALITÀ

#### 3.1 PRESENTAZIONE

##### QUADRO Informazioni generali sul Corso di Studio

Questa maschera della banca dati riprende le informazioni già inserite nella sezione “amministrazione”.

##### QUADRO Referenti e Strutture

Questa maschera della banca dati riprende le informazioni già inserite nella sezione “amministrazione”.

QUADRO Il corso di studio in breve	
OBIETTIVO	Comunicazione potenziali studenti e loro famiglie, potenziali datori di lavoro, eventuali esperti durante il periodo in cui sia stato loro affidato un mandato di valutazione o accreditamento del CdS
RAD	La modifica di questo quadro non costituisce modifica di ordinamento
NOTE PER LA COMPILAZIONE	Dare priorità a sintesi, chiarezza, sostanza. In questo campo si chiede di descrivere brevemente il corso di studio, con riferimento alla sua origine e al suo sviluppo. Inserire il link al sito web del CdS.

#### 3.2 SEZIONE A - Obiettivi della formazione

I quadri di questa Sezione descrivono gli obiettivi di formazione che il Corso di Studio si propone di realizzare attraverso la progettazione e la messa in opera del Corso, definendo la Domanda di formazione e i Risultati di apprendimento attesi. Questa sezione risponde alla seguente domanda “A cosa mira il CdS?”.

Si tratta di una sezione pubblica accessibile senza limitazioni sul portale web di University ed è concepita per essere letta da potenziali studenti e loro famiglie, potenziali datori di lavoro, eventuali esperti durante il periodo in cui sia stato loro affidato un mandato di valutazione o accreditamento del CdS.

Ai fini della progettazione del Corso di Studio si tiene conto sia della domanda di competenze del mercato del lavoro e del settore delle professioni sia della richiesta di formazione da parte di studenti e famiglie: queste vengono definite attraverso le funzioni o i ruoli professionali che il Corso di Studio prende a riferimento in un contesto di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale.

Un'accurata ricognizione e una corretta definizione hanno lo scopo di facilitare l'incontro tra la domanda di competenze e la richiesta di formazione per l'accesso a tali competenze.

Hanno inoltre lo scopo di facilitare l'allineamento tra la domanda di formazione e i risultati di apprendimento che il Corso di Studio persegue.

<b>A1.a CONSULTAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE - A LIVELLO NAZIONALE E INTERNAZIONALE - DELLA PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI, DELLE PROFESSIONI (ISTITUZIONE DEL CORSO)</b>	
OBIETTIVO	Comunicazione per CUN
RAD	La modifica di questo quadro costituisce modifica di ordinamento
NOTE PER LA COMPILAZIONE	<p>La sezione contiene le risultanze della consultazione al momento dell'istituzione del corso.</p> <p>In questo quadro va inserita una sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative, in particolare devono essere riportate le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ data in cui è avvenuta la consultazione;</li> <li>➤ organo o soggetto accademico che ha effettuato la consultazione;</li> <li>➤ organizzazioni consultate direttamente o anche tramite documenti e studi di settore;</li> <li>➤ in caso di consultazione dirette, i ruoli ricoperti (e non i nomi) dai partecipanti alla consultazione;</li> <li>➤ modalità e cadenza di studi e consultazioni;</li> <li>➤ documentazione attestante l'avvenuta consultazione (verbale della riunione contenente l'elenco dei partecipanti con il relativo ruolo e sottoscritto dai partecipanti stessi).</li> </ul>

<b>A1.b CONSULTAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE - A LIVELLO NAZIONALE E INTERNAZIONALE - DELLA PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI, DELLE PROFESSIONI (CONSULTAZIONI SUCCESSIVE)</b>	
OBIETTIVO	Comunicazione per ANVUR
RAD	La modifica di questo quadro non costituisce modifica di ordinamento
NOTE PER LA COMPILAZIONE	<p>La sezione contiene le risultanze della consultazione effettuata dopo l'istituzione del corso.</p> <p>Tale quadro assume una particolare valenza, in quanto traccia i confronti che il Corso di Studio ha instaurato successivamente all'istituzione del Corso con le parti sociali e, quindi, con il mondo del lavoro. Il Corso di Studio deve verificare e validare in itinere quanto progettato inizialmente e monitorare la corrispondenza</p>

tra obiettivi e attività formative. La collaborazione fra il Corso di Studio e le parti sociali ha l'obiettivo di validare l'offerta formativa proposta, verificando se conoscenze e competenze perseguite nel percorso formativo siano spendibili nel mondo della professione. Il confronto riguarda, quindi, aspetti cruciali quali profilo professionale, sbocchi occupazionali, obiettivi, risultati di apprendimento disciplinari e quelli generici. Di tale interlocuzione è necessario mantenere documentazione, stilando dei verbali. Gli esiti delle consultazioni potranno suggerire agli organi del Corso di Studio eventuali modifiche agli obiettivi formativi, una rimodulazione dei programmi di insegnamento, una riorganizzazione delle attività didattiche.

In tale riquadro occorre indicare le risultanze delle consultazioni effettuate dopo l'istituzione del corso. In particolare è opportuno riportare:

- data della consultazione;
- organo o soggetto accademico che effettua la consultazione;
- tipologia delle Organizzazioni consultate o direttamente o tramite documenti e studi di settore;
- i ruoli ricoperti dai partecipanti alla consultazione;
- modalità e cadenza di studi e consultazioni (nel caso di consultazione diretta);
- descrizione delle risultanze (è possibile inserire, oltre alla descrizione, i collegamenti informatici a verbali o altre evidenze su indagini e decisioni assunte).

Si segnala la necessità di identificare la domanda di formazione e gli sbocchi occupazionali anche con riferimento a documenti e studi di settore internazionali.

Con il riferimento all'analisi della domanda di formazione, il CUN, nel documento "Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici" conferma che è necessario mantenere un rapporto continuo con il mondo del lavoro, sia per comunicare le finalità dell'offerta formativa proposta, sia per instaurare con esso una fattiva collaborazione nell'individuazione di conoscenze, capacità e professionalità da raggiungere con i corsi di laurea e laurea magistrale. Il CUN, essendo la consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, servizi e

	professioni obbligatoria nella fase di istituzione di un nuovo CdS, fornisce specifiche indicazioni, precisando che la sintesi della consultazione deve essere inserita nell'ordinamento didattico di ogni singolo percorso formativo da proporre all'esame ministeriale.
--	---

## A2.a PROFILO PROFESSIONALE E SBOCCHI OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI PREVISTI PER I LAUREATI

OBIETTIVO	Comunicazione per CUN Comunicazione verso l'esterno: futuri studenti e altre parti interessate (famiglie, aziende, ...).
RAD	La modifica di questo quadro costituisce modifica di ordinamento
NOTE PER LA COMPILAZIONE	<p>Possono essere indicati più profili: in caso di curricula, a ciascun curriculum deve essere associato almeno un profilo.</p> <p>Il profilo professionale e gli sbocchi occupazionali devono logicamente essere coerenti con l'analisi fatta nella fase di progettazione del corso di studio, con i risultati di apprendimento attesi e con i fabbisogni formativi espressi dalle parti interessate e dal mondo del lavoro. Gli sbocchi occupazionali e professionali indicati devono essere coerenti con il livello del corso di studio. <b>Il contenuto di questi quadri svolge una funzione di comunicazione verso l'esterno; di conseguenza dovranno essere scritti in modo tale da essere comprensibili agli aspiranti studenti e alle loro famiglie e anche ai potenziali datori di lavoro.</b></p> <p>Nella stesura del profilo professionale, conviene iniziare dall'elencazione delle prevalenti figure professionali che il corso di studio si pone l'obiettivo di formare. Le professioni regolamentate possono essere inserite solo nei corsi di studio che appartengono a quelle specifiche classi i cui obiettivi formativi sono conformi alla figura professionale. In ogni caso è obbligatorio esplicitare tutti i requisiti necessari per l'accesso alla professione (superamento dell'esame di stato, iscrizione all'albo professionale, ecc.) evitando di generare negli studenti aspettative che non possono essere soddisfatte.</p> <p>Esplicitare per <b>ciascun</b> profilo professionale:</p>



- denominazione del profilo professionale;
- funzione in un contesto di lavoro;
- competenze associate alla funzione;
- sbocchi occupazionali.

Vengono di seguito elencati gli aspetti/punti che devono essere trattati nelle sezioni:

#### **Funzione in un contesto di lavoro**

Vanno elencati i principali compiti che il laureato può svolgere abitualmente, con quali altre figure può collaborare, se è in grado di rivestire ruoli di coordinamento, e così via. In questo campo è anche possibile indicare, qualora lo si ritenga opportuno, se per raggiungere maggiori livelli di responsabilità è necessario acquisire ulteriori competenze tramite successivi percorsi di formazione, o tirocini, o corsi professionalizzanti, ecc.

#### **Competenze associate alla funzione**

Sono da indicare l'insieme delle conoscenze, abilità e competenze, anche trasversali, che, acquisite nel corso di studio, sono abitualmente esercitate nel contesto di lavoro e dunque consentono di svolgere le attività associate al ruolo professionale. Non si tratta dunque di ripetere i risultati di apprendimento del corso di studio, ma di definire le competenze rispetto alle attività e ai compiti che il laureato si prevede sarà chiamato a svolgere.

#### **Sbocchi occupazionali**

Con tale termine si intende il tipo di ambito lavorativo in cui il laureato eserciterà prevalentemente la sua professione (industria, enti privati e pubblici, libera professione, ecc.). In ogni caso nel campo dovranno essere elencati solo i principali sbocchi occupazionali per i quali il corso di studio fornisce una solida preparazione specifica che sia necessariamente richiesta per tale sbocco, evitando di indicare sbocchi occupazionali non direttamente correlati con gli studi svolti.

Inoltre:

- la prosecuzione degli studi in lauree magistrali (rispettivamente dottorati di ricerca o scuole di specializzazione) coerenti può, in alcuni casi specifici, essere considerato un caso particolare di sbocco per una laurea triennale (rispettivamente, per una laurea magistrale);
- è possibile indicare come sbocco occupazionale

	<p>l'insegnamento nelle scuole secondarie precisando che "I laureati che avranno crediti in numero sufficiente nei SSD previsti dalla normativa potranno partecipare al concorso per l'insegnamento secondario";</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non possono essere indicati sbocchi occupazionali quali "Dirigente scolastico", "Ispettore scolastico", "Giornalisti" o altre professioni che per l'accesso ai concorsi o agli albi professionali richiedono aver maturato prefissate esperienze in altri ruoli;</li> <li>- non è corretto indicare fra gli sbocchi occupazionali la professione di "Docenti universitari in ...", in quanto l'ingresso in tale professione non è direttamente correlato alla preparazione fornita dalla Laurea Magistrale.</li> </ul>
--	--

A2.b IL CORSO PREPARA ALLA PROFESSIONE DI (CODIFICHE ISTAT)	
OBIETTIVO	Comunicazione per CUN
RAD	La modifica di questo quadro costituisce modifica di ordinamento
NOTE PER LA COMPILAZIONE	<p>Fare riferimento alla Classificazione delle professioni ISTAT CP2011 (<a href="http://cp2011.istat.it">http://cp2011.istat.it</a>).</p> <p>Nella selezione delle professioni secondo le codifiche ISTAT bisogna prima di tutto verificare che la descrizione che accompagna il codice sia coerente con il progetto formativo del corso di studio. Devono essere scelte solo professioni che richiedono necessariamente conoscenze o competenze acquisite nel corso di studi, evitando di indicare professioni a cui si può accedere anche indipendentemente dallo specifico corso di studi. Si raccomanda inoltre di effettuare sempre una verifica sul grado di qualificazione delle specifiche figure. Per orientarsi è utile tenere come riferimento il titolo di studio che funge in genere da prerequisito per la professione indicata.</p> <p>Nella classificazione ISTAT delle professioni, articolata in 9 "Grandi Gruppi", le professioni comprese nei grandi gruppi delle "professioni intellettuali" ("grande gruppo" 2, con codici aventi struttura 2.X.X.X.X), e delle "professioni tecniche" ("grande gruppo" 3, con codici aventi struttura 3.X.X.X.X), richiedono usualmente il conseguimento di un titolo di studio universitario. Normalmente nelle lauree triennali devono essere indicate professioni tecniche del "grande gruppo" 3, con l'eccezione di tutti quei casi in cui la qualifica di "tecnico" si usi già</p>

	<p>correntemente per le funzioni tipiche dei diplomati di scuola secondaria (per esempio, perito industriale o geometra), o di quei casi in cui non esiste una professione tecnica coerente con il progetto formativo. Invece, le professioni del “grande gruppo” 3 non richiedono mai la laurea magistrale, che invece è usualmente richiesta dalle professioni del “grande gruppo” 2; quindi nelle lauree magistrali devono essere indicate solo professioni del “grande gruppo” 2.</p> <p>Le professioni inserite nel "grande gruppo" 1 richiedono esperienze e particolari capacità decisionali ed organizzative che non sono generalmente coerenti con gli obiettivi formativi specifici e il percorso formativo di un corso di studio, e che possono spesso essere acquisite anche in ambito extra universitario, e dunque non devono essere selezionate.</p> <p>Se la classificazione ISTAT non appare idonea a descrivere gli sbocchi occupazionali, si suggerisce di non inserire codici solo marginalmente collegati al corso di studi e di mirare soprattutto a scrivere una buona descrizione nel campo “Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati”.</p>
--	--

<b>A3.a CONOSCENZE RICHIESTE PER L'ACCESSO</b>	
OBIETTIVO	Comunicazione per CUN
RAD	La modifica di questo quadro costituisce modifica di ordinamento
NOTE PER LA COMPILAZIONE	<p><b><u>Per le lauree e le lauree magistrali a ciclo unico</u></b> devono essere indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ il titolo di studio che consente l'accesso: deve essere un diploma di scuola secondaria di secondo grado o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo. È sufficiente un'indicazione generica tipo “Per essere ammessi al Corso di Studio occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.”</li> <li>➤ le conoscenze iniziali richieste per l'accesso (anche sommarie);</li> <li>➤ la presenza di una verifica della preparazione iniziale;</li> <li>➤ la presenza di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) in caso la verifica non sia positiva.</li> </ul>

In questo quadro è sufficiente indicare “che verrà effettuata la verifica delle conoscenze iniziali e che in caso di non superamento saranno assegnati degli specifici Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) da soddisfare nel primo anno di corso” senza entrare nei dettagli che andranno inseriti nel quadro A3.b.

Questa indicazione è obbligatoria anche per i corsi ad accesso programmato, e il controllo che la verifica sia positiva deve essere effettuato dal corso di studio, e non può essere demandato agli studenti attraverso generiche prove di “autovalutazione” della preparazione iniziale. Inoltre, la normativa si riferisce a conoscenze per l’accesso, e non fa riferimento a motivazioni, abilità e attitudini (che se non bene specificati rischiano di causare discriminazioni); pertanto verifiche precedenti lettere motivazionali e/o test psicoattitudinali non sono accettabili.

Fra le conoscenze richieste per l’accesso possono essere previste delle adeguate competenze linguistiche; se questo è il caso deve essere indicato nell’ordinamento. Il possesso e relativa verifica di tali conoscenze è obbligatoria per i corsi impartiti unicamente in una lingua diversa dall’italiano.

Per i Corsi di Laurea a orientamento professionale occorre indicare le conoscenze di base di matematica e scienze come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado.

**Per le lauree magistrali** nell’ordinamento occorre indicare genericamente “Per essere ammessi al Corso di Studio magistrale occorre essere in possesso della laurea o un diploma universitario di durata triennale, o altro titolo acquisito all’estero e riconosciuto idoneo”. Inoltre, devono essere indicati per ogni corso specifici criteri di accesso che prevedono, in ogni caso, il possesso di requisiti curriculari e l’adeguatezza della personale preparazione.

Lo studente deve essere in possesso dei requisiti curriculari prima della verifica della personale preparazione; in particolare, non è ammessa l’assegnazione di debiti formativi od obblighi formativi aggiuntivi a studenti di una laurea magistrale.

**I requisiti curriculari** possono essere espressi in termini di possesso di laurea in determinate classi, oppure in termini di possesso di specifici numeri minimi di CFU conseguiti in insiemi

	<p>di settori scientifico-disciplinari, oppure con una combinazione di queste due modalità. L'indicazione non può riferirsi a uno specifico Corso di Studio ma solo a una o più classi di laurea e in ogni caso deve potersi applicare a laureati di qualsiasi sede, non solo a quelli che hanno conseguito il titolo nella sede di iscrizione.</p> <p><b>La verifica della personale preparazione</b> è obbligatoria in ogni caso, e possono accedervi solo gli studenti in possesso dei requisiti curriculari; in particolare, tale possesso non può essere considerato come verifica della personale preparazione. L'ordinamento deve contenere indicazioni sommarie sulle modalità di tale verifica; i dettagli invece devono essere indicati nel quadro A3.b della SUA-CdS, e possono essere modificati, anche annualmente, senza che ciò comporti una modifica di ordinamento.</p> <p>Modalità di verifica che contemplino tra le diverse possibilità anche il conseguimento di una determinata laurea con votazione finale superiore a una certa soglia sono accettabili; modalità di verifica che richiedano "lettere motivazionali" o facciano riferimento ad aspetti che non riguardano la preparazione dello studente non sono invece accettabili.</p> <p>Nella verifica della personale preparazione può essere prevista la verifica del possesso di adeguate competenze linguistiche; se questo è il caso deve essere indicato nell'ordinamento. Se il corso è erogato unicamente in lingua straniera è necessario richiedere per l'accesso un livello di conoscenza della lingua straniera non inferiore al B2 del quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue.</p> <p>Si ricorda infine che la normativa non consente di attribuire debiti formativi od obblighi formativi aggiuntivi agli studenti che si iscrivono alle lauree magistrali.</p>
--	---

A3.b MODALITÀ DI AMMISSIONE	
OBIETTIVO	Informazioni per ANVUR e comunicazione a futuri studenti
RAD	La modifica di questo quadro non costituisce modifica di ordinamento

NOTE PER LA COMPILAZIONE	<p>Devono essere riportate le indicazioni dettagliate e operative sulle modalità di ammissione.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ modalità di verifica del possesso delle conoscenze iniziali;</li> <li>➤ modalità di ammissione al corso in caso di corso a numero programmato;</li> <li>➤ tipologia e modalità di assegnazione e di soddisfacimento degli obblighi formativi aggiuntivi per i CdS di I livello;</li> <li>➤ dettagli sui requisiti curriculari e sulla modalità di verifica della personale preparazione per i CdS di II livello-</li> </ul> <p>Le informazioni inserite in questo quadro devono essere coerenti con quanto indicato nel regolamento didattico del CdS.</p>
--------------------------	--

**A4.a OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO E DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO**

OBIETTIVO	Informazioni per CUN
RAD	La modifica di questo quadro costituisce modifica di ordinamento
NOTE PER LA COMPILAZIONE	<p>Questo è uno dei quadri più importanti dell'ordinamento didattico, è il quadro in cui il CdS dichiara cosa vuole fare, come vuole farlo e cosa lo contraddistingue rispetto a tutti gli altri corsi di studio della stessa classe.</p> <p>Gli obiettivi formativi specifici di un corso di studio indicano il progetto formativo che si intende proporre, con quali modalità si intende realizzarlo, quali siano le specificità che contraddistinguono il corso da altri corsi nella stessa classe. Essi devono risultare coerenti rispetto alla Domanda di formazione (Quadro A1) e servono, inoltre, per presentare il corso all'esterno.</p> <p>In tale campo dovrebbe emergere la specifica strategia che il corso di studio intende adottare nella propria offerta di formazione. È possibile, a tale proposito, fare riferimento al tipo di studenti cui il corso vuole rivolgersi, alle caratteristiche che un laureato dovrebbe possedere, alle modalità attraverso le quali si intende formarlo (ad esempio, richiamando le particolarità della struttura del corso, le diverse aree di apprendimento, ecc.).</p> <p>necessario riportare una descrizione del percorso di studio come di seguito indicato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ introduzione alle aree di apprendimento in relazione alle destinazioni professionali;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ struttura del percorso di studio;</li> <li>➤ variazioni dei percorsi di studio in funzione degli orientamenti che lo studente ha a disposizione.</li> </ul> <p>Gli obiettivi formativi specifici, inoltre, devono essere chiaramente correlati alla tabella delle attività formative e, pertanto, ogni dichiarazione di obiettivo deve avere un riscontro nelle attività formative programmate nel percorso formativo. Il CUN precisa a tal proposito che è, infatti, obbligatorio inserire in questo campo anche una sintetica descrizione del percorso formativo, organizzata per progressione cronologica o per aree di apprendimento. Detta descrizione deve essere sommaria, in quanto ha giusto lo scopo di mostrare la coerenza fra gli obiettivi formativi specifici e la tabella delle attività formative. Infine, se utile per far comprendere meglio la struttura della tabella delle attività formative (per esempio, la necessità di certi intervalli di crediti) o per chiarire il percorso di raggiungimento di determinati obiettivi formativi, <b>è possibile fare riferimento in questo campo alla presenza di curricula all'interno del corso di studio. Si consiglia però di non indicare esplicitamente il nome</b>, per evitare che un mero cambiamento di denominazione di un curriculum costringa a un cambiamento di ordinamento. <b>In ogni caso occorre ricordarsi che i curricula devono essere declinazioni distinte di un progetto che rimane unitario e che deve essere descritto come tale, e non come mera giustapposizione di percorsi paralleli.</b></p>
--	--

A4.b1 CONOSCENZA E COMPrensIONE, E CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE - SINTESI	
OBIETTIVO	Informazioni per CUN
RAD	La modifica di questo quadro costituisce modifica di ordinamento

<p>NOTE PER LA COMPILAZIONE</p>	<p>I descrittori relativi a “Conoscenza e comprensione” e a “Capacità di applicare conoscenza e comprensione” qui di seguito devono essere usati per indicare le conoscenze e competenze disciplinari specifiche del corso di studi che ogni studente del corso deve possedere nel momento in cui consegue il titolo.</p> <p>Questi campi fungono da collegamento fra la descrizione sommaria del percorso formativo inserita nel campo degli obiettivi formativi specifici e la tabella delle attività formative. Ove lo si ritenga necessario è possibile differenziare lievemente la descrizione a seconda del curriculum, purché rimanga evidente la struttura unitaria del corso di studio, ed evitando di indicare esplicitamente il nome dei curricula per evitare che un mero cambiamento di denominazione di un curriculum costringa a un cambiamento di ordinamento. <b>È inoltre necessario indicare con quali attività formative i risultati indicati devono essere conseguiti, facendo riferimento a tipologie generali di attività (ad esempio. Insegnamenti caratterizzanti, seminari, tirocini, ecc) e a modalità generali di verifica (ad esempio: esami, relazioni, risultati di attività di laboratorio o tirocinio, prova finale, ecc.) e non facendo riferimento a specifici insegnamenti o attività, per evitare che variazioni su singoli insegnamenti costringano a variazioni di ordinamento. Analogamente, non bisogna fare riferimenti a date o specifici anni accademici.</b></p> <p><b>Conoscenza e capacità di comprensione</b></p> <p>I <b>laureati</b> devono conseguire conoscenze e capacità di comprensione in un campo di studi di livello post secondario e devono essere ad un livello che, caratterizzato dall’uso di libri di testo avanzati, includa anche la conoscenza di alcuni temi d’avanguardia nel proprio campo di studi.</p> <p>I <b>laureati magistrali</b> devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca.</p> <p>È necessario indicare le modalità di acquisizione delle competenze e le modalità di verifica del raggiungimento delle stesse. Ad esempio: “La verifica del raggiungimento dell'obiettivo formativo è ottenuta mediante la frequenza delle lezioni ed esercitazioni in aula e ai laboratori didattici previsti dal percorso formativo. La verifica di tali conoscenze sarà</p>
-------------------------------------	--



	<p>attuata attraverso prove di esame in itinere e finali.”</p> <p><b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b></p> <p>I laureati devono essere capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, e devono possedere competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi.</p> <p>I laureati magistrali devono essere capaci di applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (o interdisciplinari) connessi al proprio settore di studio.</p> <p>È necessario indicare le modalità di acquisizione delle competenze e le modalità di verifica del raggiungimento delle stesse. Ad esempio: La verifica del raggiungimento di questo obiettivo formativo è ottenuta con valutazioni finali (esami) scritte e orali atte a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento, ma anche mediante le verifiche pratiche. Tali capacità saranno integrate attraverso la partecipazione a laboratori di carattere individuale e verificate nell'elaborazione della tesi finale.</p>
--	--

A4.b2 CONOSCENZA E COMPrensIONE, E CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE - DETTAGLIO	
OBIETTIVO	Informazioni per ANVUR
RAD	La modifica di questo quadro non costituisce modifica di ordinamento
NOTE PER LA COMPILAZIONE	<p>In questo quadro devono essere descritti in maniera dettagliata i risultati di apprendimento disciplinari attesi in coerenza con quanto indicato nel quadro di sintesi A4.b1.</p> <p>Per ogni area di apprendimento, precedentemente definita a proposito degli obiettivi formativi specifici, viene descritta in termini di “Conoscenza e capacità di comprensione” e di “Capacità di applicare conoscenza e comprensione”, ossia in termini di sapere e di saper fare. Inoltre, per ciascuna area di apprendimento, e quindi per i due descrittori di Dublino complessivamente considerati, devono essere riportate le attività formative programmate (principalmente insegnamenti) mediante le quali sarà possibile raggiungere i risultati di apprendimento attesi. Infine, vanno indicati i collegamenti informativi alla scheda di ogni insegnamento, con accurata</p>

	<p>descrizione dei metodi di accertamento dell'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento. La descrizione di ogni scheda di insegnamento deve evidenziare che il metodo di accertamento della preparazione (mediante l'esame di profitto) consente la verifica che i risultati di apprendimento attesi siano effettivamente acquisiti dagli studenti. I metodi e la loro applicazione devono essere documentati in modo da produrre fiducia che il grado di raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi sia valutato in modo credibile.</p>
--	---

#### A4.c AUTONOMIA DI GIUDIZIO, ABILITÀ COMUNICATIVE, CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO

OBIETTIVO	Informazioni per CUN
RAD	La modifica di questo quadro costituisce modifica di ordinamento
NOTE PER LA COMPILAZIONE	<p>Gli ultimi tre descrittori <b>“Autonomia di giudizio”</b>, <b>“Abilità comunicative”</b> e <b>“Capacità di apprendimento”</b> si riferiscono a competenze trasversali non correlate a singole discipline, anche se possono essere declinate in maniera diversa a seconda del CdS.</p> <p>I suddetti tre descrittori fanno riferimento a competenze trasversali non correlate a singole discipline, anche se possono essere declinate in maniera diversa a seconda del corso di studi. Nella stesura va conservato il riferimento al significato epistemologico e pedagogico di ogni descrittore, cercando però di evitare mere affermazioni di principio e di mantenere un collegamento evidente con le specificità del corso di studio, per dare evidenza che il CdS, dopo aver dichiarato un obiettivo, abbia messo in campo strumenti per raggiungerlo e verificarne il raggiungimento. Per ciascun descrittore occorre indicare le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati in quello specifico corso di studio. Nello stesso tempo, questa connessione tra singolo descrittore e strumento didattico non deve arrivare a un dettaglio eccessivo, né legare in modo rigido i singoli passaggi di progresso conoscitivo a una specifica attività didattica.</p> <p><b>Autonomia di giudizio</b> Intesa come capacità di produrre giudizi autonomi partendo all'interpretazione di una base di dati, pervenendo a riflessioni coerenti su tematiche sociali, scientifiche o etiche. I laureati devono avere la capacità di raccogliere ed interpretare i dati (normalmente nel proprio campo di studio) ritenuti utili a</p>

	<p>determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi.</p> <p><b>Abilità comunicative</b>                  Concepite come capacità di trasmettere informazioni, idee, problemi e soluzioni ad altri interlocutori. I laureati devono saper comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti.</p> <p><b>Capacità di apprendimento</b>                  Intesa come abilità necessaria ad avanzare negli studi con un elevato grado di autonomia. I laureati devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.</p>
--	---

<b>A4.d DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ AFFINI E INTEGRATIVE</b>	
OBIETTIVO	Informazioni per CUN/ ANVUR
RAD	La modifica di questo quadro costituisce modifica di ordinamento
NOTE PER LA COMPILAZIONE	<p>Il D.M. 133/2021 ha stabilito che le Università possano definire le attività affini o integrative (TAF C) in coerenza con gli obiettivi del percorso formativo e garantendo che esse siano finalizzate all'acquisizione di conoscenze e abilità funzionalmente correlate al profilo culturale e professionale identificato dal corso di studio, senza indicare nell'ordinamento didattico i settori scientifico-disciplinari relativi a tale tipologia di attività formativa, ma esclusivamente i CFU (min-max) complessivamente assegnati alla TAF C. È tuttavia richiesta una descrizione sintetica di tali attività all'interno del nuovo quadro ordinamentale A4.d, denominato appunto "Descrizione sintetica delle attività affini e integrative", che, tuttavia, in fase di primo inserimento del testo, non comporta una modifica dell'ordinamento didattico. L'approvazione ministeriale si rende necessaria solo in caso di intervento sul numero totale di crediti di tali attività o qualora si intendano eventualmente modificare gli obiettivi formativi del corso. Allo stesso modo eventuali successive modifiche delle descrizioni delle attività affini e integrative saranno oggetto di approvazione ministeriale, sentito il CUN. In base alla normativa vigente, ivi compreso il successivo D.M. 1154/2021, possono far parte delle attività affini o integrative tutte le attività formative relative a settori scientifico-disciplinari non previsti per le attività di base e/o caratterizzanti, che assicurino una formazione multi e inter-disciplinare dello</p>

	<p>studente; è possibile utilizzare per le attività di TAF C anche settori di base e caratterizzanti, solo se ciò sia funzionale al conseguimento degli obiettivi formativi del corso. Le attività formative affini e integrative, i cui settori scientifico-disciplinari avranno naturalmente visibilità in sede di definizione dell'offerta formativa, possono indifferentemente essere organizzate sotto forma di corsi di insegnamento tradizionali, ma anche laboratori, esercitazioni, seminari o altre attività, purché finalizzate all'acquisizione di conoscenze e abilità funzionalmente correlate al profilo culturale e professionale identificato dal corso di studio.</p> <p>Ai fini della compilazione del quadro A4.d, si raccomanda di chiarire in che modo le attività formative previste tra le "affini o integrative" contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del corso. Nella descrizione si potrà fare riferimento a discipline o gruppi di discipline culturalmente affini (senza indicare specifici settori scientifico-disciplinari al fine di non rendere eccessivamente vincolante l'ordinamento) ed eventualmente a crediti minimi ad esse riservate. La descrizione dovrà essere tanto più dettagliata quanto più le attività previste in tale ambito risultino essenziali per il raggiungimento degli obiettivi del corso e per una chiara comprensione del percorso formativo proposto. Ad esempio: - se il titolo, gli obiettivi formativi, la descrizione del percorso formativo e gli sbocchi professionali proposti per il corso di studio fanno esplicito riferimento ad attività previste solo tra le affini e integrative, queste dovranno essere descritte in modo tale da permettere una chiara e completa comprensione del progetto; - se tra le affini o integrative sono previste attività finalizzate a fornire competenze nelle lingue straniere, o di carattere informatico, obbligatorie per tutti gli studenti del corso, occorre indicare esplicitamente un numero minimo di crediti riservati a tali attività.</p>
--	---

<b>A5.a CARATTERISTICHE DELLA PROVA FINALE</b>	
OBIETTIVO	Informazioni per CUN
RAD	La modifica di questo quadro costituisce modifica di ordinamento
NOTE PER LA COMPILAZIONE	La prova finale è obbligatoria sia per i corsi di laurea sia per i corsi di laurea magistrali, anche se con caratteristiche diverse; pertanto l'ordinamento deve descriverne le caratteristiche in maniera consona al livello di laurea, e attribuirvi un congruo numero di crediti. L'ordinamento deve contenere solo l'indicazione generale della struttura e delle finalità della prova finale. Il numero di CFU da attribuire a tale prova deve essere commisurato al tempo effettivamente da impiegare per la sua

	<p>preparazione.</p> <p>Alla prova finale dei corsi di laurea va riconosciuto il ruolo di importante occasione formativa individuale a completamento del percorso, senza però richiedere una particolare originalità. Per la prova finale della laurea magistrale invece deve essere prevista una tesi di laurea elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. Pertanto le caratteristiche della prova devono essere coerenti con tale previsione; in particolare, i CFU da attribuire alla prova finale di laurea magistrale devono essere notevolmente superiori a quelli previsti per la prova finale della laurea.</p> <p><b>Per i Corsi di Laurea a orientamento professionale la prova finale deve comprendere l'esposizione (scritta e/o orale) della risoluzione di un problema affrontato nel corso delle attività di tirocinio che dimostri la capacità dello studente di applicare le conoscenze acquisite durante il corso di studio, sotto la supervisione di uno o più docenti relatori interni cui affiancare eventualmente anche figure professionali o aziendali esterne.</b></p>
--	--

A5.b MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROVA FINALE	
OBIETTIVO	Informazioni per ANVUR e comunicazione a futuri studenti
RAD	La modifica di questo quadro non costituisce modifica di ordinamento
NOTE PER LA COMPILAZIONE	<p>Il quadro A5.b comprende la parte relativa al regolamento del CdS, e quindi deve contenere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ le indicazioni operative della prova finale;</li> <li>➤ struttura della commissione;</li> <li>➤ modalità di attribuzione del voto finale;</li> <li>➤ altre informazioni utili agli studenti.</li> </ul> <p>Le informazioni inserite in questo quadro devono essere coerenti con quanto indicato nel regolamento didattico del CdS.</p> <p>Inserire link e/o documento PDF del regolamento dello svolgimento della prova finale, ove presente.</p>

### 3.3 SEZIONE B - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

I quadri di questa sezione descrivono l'esperienza degli studenti: il Piano degli Studi proposto, la scansione temporale delle attività di insegnamento e di apprendimento, l'ambiente di apprendimento ovvero le risorse umane e le infrastrutture messe a disposizione.

Questa sezione risponde alla seguente domanda “Come viene realizzato in Corso di Studio?” Raccolgono inoltre i risultati della ricognizione sull'efficacia del Corso di Studio percepita in itinere dagli studenti e sull'efficacia complessiva percepita dai laureati. Si presenta innanzitutto il piano degli studi, con i titoli degli insegnamenti e la loro collocazione temporale. Il collegamento al titolo di ogni insegnamento permette di aprire la scheda di ciascun insegnamento indicante il programma e le modalità di accertamento dei risultati di apprendimento acquisiti dallo studente; permette inoltre di conoscere il docente titolare dell'insegnamento e di aprire il suo CV.

<b>B1. DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE (REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO)</b>	
OBIETTIVO	Informazioni per ANVUR
RAD	La modifica di questo quadro non costituisce modifica di ordinamento
NOTE PER LA COMPILAZIONE	Inserire le parti del Regolamento didattico del Corso di Studio non già contenute negli altri quadri della scheda SUA-CdS (es.: propedeuticità, obblighi di frequenza, piani di studio consigliati e le loro modalità di presentazione, ecc.), ovvero tutte quelle informazioni di natura organizzativa e regolamentare che scandiscono la carriera degli studenti. Dal punto di vista documentale, è consigliabile allegare o inserire il link al Regolamento Didattico del corso di studio il quale, a sua volta, deve contemplare, tra i propri allegati, il piano degli studi aggiornato.

<b>B2.b CALENDARIO DEGLI ESAMI DI PROFITTO</b>	
OBIETTIVO	Informazioni per ANVUR
RAD	La modifica di questo quadro non costituisce modifica di ordinamento
NOTE PER LA COMPILAZIONE	Il Corso di Studio è tenuto a pianificare lo svolgimento del percorso formativo, attraverso la definizione, e successiva pubblicazione sulla propria pagina web (si consiglia di inserire il link specifico e non alla pagina web generale del Corso di Studio), del calendario e della composizione delle commissioni degli esami di profitto.

<b>B2.c CALENDARIO SESSIONI DELLA PROVA FINALE</b>	
OBIETTIVO	Informazioni per ANVUR
RAD	La modifica di questo quadro non costituisce modifica di ordinamento

NOTE PER LA COMPILAZIONE	<p>Il Corso di Studio è tenuto a pianificare lo svolgimento del percorso formativo, attraverso la definizione e successiva pubblicazione sulla propria pagina web, del calendario delle sessioni e della composizione della/e commissione/i della prova finale, coerentemente con le indicazioni dettate dal proprio Regolamento Didattico e dal Regolamento Didattico di Ateneo.</p> <p>Inserire il link al sito web del CdS riportante il calendario con le date della prova finale.</p>
--------------------------	--

<b>B3. DOCENTI TITOLARI DI INSEGNAMENTO</b>	
OBIETTIVO	Informazioni per ANVUR
RAD	La modifica di questo quadro non costituisce modifica di ordinamento
NOTE PER LA COMPILAZIONE	<p>Viene descritto, attraverso la presentazione dei docenti, l'ambiente di apprendimento messo a disposizione degli studenti, al fine di permettere loro di raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello. L'attenzione a questi aspetti ha lo scopo di promuovere una sempre migliore corrispondenza tra i risultati di apprendimento attesi e l'effettivo contenuto del programma, i metodi utilizzati, le esperienze di apprendimento e le dotazioni effettivamente messe a disposizione.</p> <p><b>Per tutti i docenti del Corso di Studio è presente un link che consente di accedere alla relativa pagina personale (curriculum scientifico e didattico). Si sottolinea l'importanza di controllare che le pagine personali, anche quelle dei docenti a contratto, siano correttamente popolate.</b></p>

<b>B4. INFRASTRUTTURE</b>	
OBIETTIVO	Informazioni per ANVUR
RAD	La modifica di questo quadro non costituisce modifica di ordinamento.
NOTE PER LA COMPILAZIONE	<p>Si danno qui informazioni dettagliate sulle infrastrutture a disposizione del Corso di Studio, è necessario indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Aule (riportare o inserire documento PDF aggiornato con l'elenco delle aule utilizzate dal Corso di Studio, la dotazione infrastrutturale (presenza di apparecchiature audiovisive e disponibilità di collegamento alla rete), la capienza (numero di posti a sedere, l'indirizzo).</li> <li>➤ Laboratori e aule informatiche (riportare o inserire documento PDF aggiornato con elenco dei laboratori e delle aule informatiche usate dal CdS, la dotazione infrastrutturale (attrezzature/apparecchiature) e la</li> </ul>

	<p>relativa capienza (numero di postazioni di lavoro e numero di studenti per postazione).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Sale studio (riportare o inserire un documento PDF aggiornato con l'elenco delle sale studio, e relativa capienza (numero di posti a sedere e numero di postazioni informatiche disponibili), l'orario di apertura e modalità di accesso e l'eventuale personale ausiliario disponibile. Indicare preferibilmente le sale studio in prossimità dei luoghi in cui gli studenti frequentano il CdS, comprensivo di indirizzo.</li> <li>➤ Biblioteche (Riportare o inserire documento PDF e/o link alla pagina web delle Biblioteche che contengono materiali specifici di supporto al CdS e, per ogni biblioteca, allegare o rendere disponibili attraverso collegamento informatico l'indirizzo e la struttura responsabile della gestione, la dotazione in termini di materiale bibliografico, stazioni per la consultazione on-line dei cataloghi, stazioni per l'accesso a banche dati, ecc.), i punti rete disponibili, i servizi offerti (prestito libri, ricerca bibliografica, accesso a banche dati, ecc.), l'orario di apertura e le modalità di accesso, il personale di biblioteca disponibile.)</li> </ul>
--	---

## B5. SERVIZI DI CONTESTO

I quadri presentano i servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione degli studenti per facilitare il loro avanzamento negli studi.

B5. ORIENTAMENTO IN INGRESSO	
B5. ORIENTAMENTO E TUTORATO IN ITINERE	
OBIETTIVO	Informazioni per ANVUR
RAD	La modifica di questo quadro non costituisce modifica di ordinamento.
NOTE PER LA COMPILAZIONE	<p>Porre particolare attenzione al fatto che le indicazioni devono arrivare agli studenti in maniera chiara ed efficace.</p> <p>Inserire le attività di Ateneo e anche quelle organizzate dalla Dipartimento/CdS (ad es. Open Day, Conferenze, Seminari, ecc.). Descrivere le attività effettivamente svolte in maniera concisa e concreta, riportando, anche tramite un allegato o attraverso collegamento informatico, informazioni su organizzazione, compiti e obiettivi del servizio.</p>



	<p>In particolare, per quanto attiene alle attività di tutorato, queste dovrebbero:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ favorire un efficace inserimento degli studenti nel percorso formativo del CdS (attraverso, in particolare, idonee attività di tutorato a favore degli iscritti al primo anno di corso);</li> <li>➤ favorire un efficace avanzamento nella carriera degli studenti (attraverso, in particolare, attività di orientamento in itinere, attività di recupero degli studenti in difficoltà; ecc.).</li> </ul>
--	--

<b>B5. ASSISTENZA PER LO SVOLGIMENTO DI PERIODI DI FORMAZIONE ALL'ESTERNO (TIROCINI E STAGE)</b>	
OBIETTIVO	Informazioni per ANVUR
RAD	La modifica di questo quadro non costituisce modifica di ordinamento.
NOTE PER LA COMPILAZIONE	<p>Le attività riferite all'assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage) a livello di Ateneo verranno inserite sia a livello di Ateneo che di Dipartimento/CdS.</p> <p>Inserire link con l'elenco delle convenzioni stipulate con le strutture esterne.</p>

<b>B5 ASSISTENZA E ACCORDI PER LA MOBILITÀ INTERNAZIONALE DEGLI STUDENTI</b>	
OBIETTIVO	Informazioni per ANVUR
RAD	La modifica di questo quadro non costituisce modifica di ordinamento.
NOTE PER LA COMPILAZIONE	<p>In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".</p> <p>Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di</p>

	<p>convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.</p> <p>I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del D.M. 6/2019.</p> <p>Compilare tabella con elenco degli Atenei in convezione, la data della convenzione, la durata della stessa e il titolo conseguito.</p>
--	---

<b>B5. ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO</b>	
OBIETTIVO	Informazioni per ANVUR
RAD	La modifica di questo quadro non costituisce modifica di ordinamento.
NOTE PER LA COMPILAZIONE	<p>Porre particolare attenzione al fatto che le indicazioni devono arrivare agli studenti in maniera chiara ed efficace.</p> <p>Le attività riferite all'accompagnamento al lavoro a livello di Ateneo verranno inserite sia a livello di Ateneo che di Dipartimento/CdS. Descrivere le attività effettivamente svolte in maniera concisa e concreta.</p>

<b>B5. EVENTUALI ALTRE INIZIATIVE</b>	
OBIETTIVO	Informazioni per ANVUR
RAD	La modifica di questo quadro non costituisce modifica di ordinamento.
NOTE PER LA COMPILAZIONE	<p>Porre particolare attenzione al fatto che le indicazioni devono arrivare agli studenti in maniera chiara ed efficace. Inserire informazioni su eventuali altre risorse e iniziative utili a facilitare l'inserimento degli studenti nel CdS e all'efficacia del processo formativo.</p>

<b>B6. OPINIONI STUDENTI</b>	
OBIETTIVO	Informazioni per ANVUR
RAD	La modifica di questo quadro non costituisce modifica di ordinamento.
NOTE PER LA COMPILAZIONE	<p>In questo campo viene inserito un .pdf che riassume e mette a confronto i dati sulla rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti con i dati medi a livello di Ateneo.</p>

	È possibile anche commentare i dati. Tali commenti non devono evidenziare problematiche diverse rispetto a quelle emerse nella Scheda di monitoraggio e nel Riesame Ciclico del CdS.
--	--

<b>B6. OPINIONI DEI LAUREATI</b>	
OBIETTIVO	Informazioni per ANVUR
RAD	La modifica di questo quadro non costituisce modifica di ordinamento.
NOTE PER LA COMPILAZIONE	In questo campo viene inserito un .pdf che riassume e mette a confronto i dati sulla rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti con i dati medi a livello di Ateneo. È possibile anche commentare i dati. Tali commenti non devono evidenziare problematiche diverse rispetto a quelle emerse nella Scheda di monitoraggio e nel Riesame Ciclico del CdS.

### 3.4 SEZIONE C - RISULTATI DELLA FORMAZIONE

I quadri di questa Sezione descrivono i risultati degli studenti nei loro aspetti quantitativi (dati di ingresso e percorso e uscita), l'efficacia degli studi ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Questa sezione risponde alla domanda: L'obiettivo proposto viene raggiunto?

<b>C1. DATI DI INGRESSO, DI PERCORSO E DI USCITA</b>	
OBIETTIVO	Informazioni per ANVUR
RAD	La modifica di questo quadro non costituisce modifica di ordinamento.
NOTE PER LA COMPILAZIONE	In questo quadro vanno riportati i dati relativi ad iscritti e immatricolati, ai laureati, andamento delle carriere degli studenti. Occorre riferirsi agli indicatori disponibili nella scheda SUA eventualmente confrontandoli ed integrandoli con quelli del sistema ESSE3. È possibile inserire un breve commento sui dati sull'andamento dei dati.

<b>C2. EFFICACIA ESTERNA</b>	
OBIETTIVO	Informazioni per ANVUR
RAD	La modifica di questo quadro non costituisce modifica di ordinamento.
NOTE PER LA COMPILAZIONE	In questo quadro vanno inserite le informazioni riguardanti le statistiche di ingresso nel mondo del lavoro dei laureati che derivano direttamente da AlmaLaurea. I dati tracciati in questo riquadro devono essere solo riportati e non commentati, in quanto commenti, analisi e proposte concrete

	di iniziative correttive/migliorative andranno inseriti in altri documenti chiave, quali Scheda di Monitoraggio Annuale, Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti, Rapporto di Riesame Ciclico.
--	--

### C3. OPINIONI ENTI E IMPRESE CON ACCORDI DI STAGE / TIROCINIO CURRICULARE O EXTRACURRICULARE

OBIETTIVO	Informazioni per ANVUR
RAD	La modifica di questo quadro non costituisce modifica di ordinamento.
NOTE PER LA COMPILAZIONE	In questo quadro sono da inserire le opinioni e i commenti di enti/aziende che hanno ospitato studenti per stage/tirocini, relativamente a punti di forza e aree di miglioramento nella preparazione dello studente. Si suggerisce di dare evidenza delle modalità di rilevazione delle opinioni, di specificare il numero di aziende coinvolte nell'indagine e di commentare i risultati ottenuti. Nel documento deve essere sempre riportata la fonte dei dati. È possibile inserire nel documento grafici che danno una lettura più immediata dei dati.

#### 4.5 SEZIONE D - ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA QUALITÀ

Si tratta di una sezione di natura riservata accessibile solo a quanti siano abilitati dal sistema come, ad esempio, gli esperti durante il periodo in cui sia stato loro affidato un mandato di valutazione o accreditamento del CdS.

In questa sezione viene richiesto all'Ateneo e al Corso di Studio di mettere in evidenza le modalità di organizzazione della qualità, ivi compreso il riesame ciclico del CdS inerente il servizio di formazione offerto, e le responsabilità per l'assicurazione della qualità.

### D1. STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RESPONSABILITÀ A LIVELLO DI ATENEEO

OBIETTIVO	Informazioni per ANVUR
RAD	La modifica di questo quadro non costituisce modifica di ordinamento.
NOTE PER LA COMPILAZIONE	L'Ateneo deve definire e adottare un'efficace struttura organizzativa e decisionale a livello di Ateneo per l'AQ dei suoi CdS, che stabilisca chiaramente le responsabilità e che coinvolga studenti e personale. In particolare, l'Ateneo deve stabilire con precisione le responsabilità per tenere sotto controllo la realizzazione delle politiche dell'Ateneo da parte dei CdS e provvedere a sollecitare i CdS a promuovere il miglioramento sistematico della loro qualità.

	Va inserito il documento predisposto dal Presidio della Qualità.
--	--

## D2. ORGANIZZAZIONE E RESPONSABILITÀ DELLA AQ A LIVELLO DEL CORSO DI STUDIO

OBIETTIVO	Informazioni per ANVUR
RAD	La modifica di questo quadro non costituisce modifica di ordinamento.
NOTE PER LA COMPILAZIONE	<p>Il CdS deve definire la propria organizzazione e le responsabilità per la gestione dei processi per l'AQ del CdS stesso.</p> <p>Da questo campo deve quindi essere possibile dedurre la struttura organizzativa e le responsabilità a livello di CdS: attori coinvolti, commissioni nominate e loro composizione, responsabilità e competenze. Nella configurazione minima, è necessario riportare il Presidente di CdS, il Responsabile per la Qualità del CdS, la composizione della Commissione Assicurazione Qualità, i referenti per gli stakeholders. Va precisato che sono di responsabilità del CdS l'analisi e la discussione della Scheda di Monitoraggio Annuale, la verifica dei contenuti della Scheda Unica Annuale (SUA-CdS), nonché la periodica redazione del Rapporto del Riesame Ciclico</p>

## D3. PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI E SCADENZE DI ATTUAZIONE DELLE INIZIATIVE

OBIETTIVO	Informazioni per ANVUR
RAD	La modifica di questo quadro non costituisce modifica di ordinamento.
NOTE PER LA COMPILAZIONE	<p>In questo campo vanno indicati i modi e i tempi con cui le responsabilità della gestione dell'AQ del CdS vengono esercitate e le azioni vengono pianificate.</p> <p>La programmazione dovrebbe almeno riguardare, a livello di CdS, le seguenti attività e scadenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ riunione con cadenza annuale con gli stakeholders;</li> <li>➤ definizione/aggiornamento degli obiettivi formativi: ogni anno entro il 31 gennaio;</li> <li>➤ riprogettazione dell'Offerta Formativa: ogni anno, se necessario, entro le scadenze ministeriali per la modifica dei quadri ordinamentali;</li> <li>➤ armonizzazione dei programmi degli insegnamenti;</li> <li>➤ aggiornamento delle schede degli insegnamenti per il successivo anno accademico;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ valutazione, da parte della Commissione AQ, dei questionari degli studenti;</li> <li>➤ compilazione della SUA-CdS: ogni anno secondo le scadenze ministeriali;</li> <li>➤ compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale indicativamente entro il mese di ottobre;</li> <li>➤ riunioni del Gruppo di Riesame volte al monitoraggio delle azioni e alla proposta di iniziative migliorative.</li> </ul>
--	--

D4. RIESAME ANNUALE	
OBIETTIVO	Informazioni per ANVUR
RAD	La modifica di questo quadro non costituisce modifica di ordinamento.
NOTE PER LA COMPILAZIONE	<p>Il CdS deve effettuare, conformemente a quanto indicato nelle Linee Guida del Presidio della Qualità, il monitoraggio annuale e il riesame ciclico del processo formativo e dei relativi risultati, al fine di promuoverne il miglioramento continuo.</p> <p>Sono riportati i file pdf di documenti prodotti dal Corso di Studio relativi al "Riesame", processo essenziale del Sistema di AQ al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ valutare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia della propria attività formativa;</li> <li>➤ individuare e quindi attuare le opportune iniziative di correzione e miglioramento, i cui effetti dovranno essere valutati nel o nei Riesame/i successivo/i.</li> </ul> <p>Il Riesame viene articolato su due cicli differenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Scheda di Monitoraggio Annuale per la valutazione annuale dei risultati degli interventi di correzione e miglioramento;</li> <li>➤ Riesame Ciclico triennale/quinquennale del progetto formativo, nel quale il Corso di Studio verifica anche la permanenza di validità degli obiettivi di formazione.</li> </ul>

D5. PROGETTAZIONE DEL CDS	
OBIETTIVO	Informazioni per ANVUR
RAD	La modifica di questo quadro non costituisce modifica di ordinamento.

NOTE PER LA COMPILAZIONE	<p>La compilazione di questo campo è obbligatoria per i CdS di nuova istituzione.</p> <p>È necessario allegare il file .pdf del documento redatto in fase di progettazione del CdS. In particolare, se il nuovo Corso di Studio deriva dalla cancellazione e/o fusione di precedenti Corsi di Studio, è necessario dare conto degli esiti dei rispettivi Rapporti di Riesame ciclico ovvero dei motivi che hanno condotto alla necessità di riprogettare in modo nuovo il CdS, inoltre si deve dar conto del modo in cui il nuovo CdS contribuisce al raggiungimento degli obiettivi dell'Ateneo. In quadro deve infine rispondere ai criteri valutativi utilizzati dalle Commissioni di Esperti della Valutazione ANVUR in fase di accreditamento iniziale, ovvero deve essere conforme alle "Linee Guida per l'accREDITamento iniziale dei corsi di studio di nuova attivazione da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV)".</p> <p>In particolare dalla lettura di questo quadro devono emergere le <b>motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS.</b></p>
--------------------------	--

D6. EVENTUALI ALTRI DOCUMENTI RITENUTI UTILI PER MOTIVARE L'ATTIVAZIONE DEL CDS	
OBIETTIVO	Informazioni per ANVUR
RAD	La modifica di questo quadro non costituisce modifica di ordinamento.
NOTE PER LA COMPILAZIONE	In questo quadro è possibile fornire altri documenti che i CdS di nuova istituzione ritengano utili per motivare l'attivazione, illustrando in particolare il concetto/progetto intellettuale su cui esso si fonda, anche specificando, nel caso, il taglio specifico che si intende dare ai corsi di base.

## 4. SEZIONE AMMINISTRAZIONE

### 4.1 INFORMAZIONI

INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO	
OBIETTIVO	Informazioni per CUN e ANVUR
RAD	La modifica di questo quadro può costituire modifica di ordinamento.
NOTE PER LA COMPILAZIONE	<p><b>Università:</b> Università degli Studi di Teramo</p> <p><b>Nome del corso in italiano:</b> Il nome del corso deve essere coerente con gli obiettivi formativi indicati e la classe di appartenenza del corso. Il nome deve rappresentare il corso nel suo complesso, senza fare riferimento a curricula.</p>

	<p><b>Nome del corso in inglese:</b> La versione italiana e quella in inglese devono corrispondersi esattamente, e l'Ateneo può indifferentemente usare l'una o l'altra (o entrambe) per riferirsi al corso.</p> <p><b>Classe:</b> .....</p> <p><b>Lingua in cui si tiene il corso:</b> questo campo deve essere indicata la lingua (o le lingue) in cui è tenuto il corso. Se il corso è integralmente erogato in lingua straniera allora è a carattere internazionale, come definito ai sensi dei DM 6/2019. Possono essere indicate più lingue solo quando il corso contiene percorsi offerti in lingue diverse o che comprendono degli insegnamenti obbligatori offerti in lingue diverse.</p> <p><b>Eventuale indirizzo internet del Corso di Studio:</b> inserire link alla pagina del corso</p> <p><b>Tasse:</b> inserire link alla pagina delle tasse</p> <p><b>Modalità di svolgimento:</b> In questa sezione bisogna specificare la modalità di svolgimento del corso, se convenzionale, in modalità mista, prevalentemente a distanza oppure integralmente.</p> <p><b>Convenzionale</b> - le attività didattiche sono erogate interamente in presenza, salvo la previsione di una limitata attività didattica erogata in teledidattica, in misura non superiore ad un decimo del totale di attività didattiche e comunque per attività didattiche diverse dalle attività pratiche e di laboratorio.</p> <p><i>La modalità "convenzionale" va scelta quando non più di un decimo dei crediti delle attività formative del corso sono erogati in modalità telematica; ciò significa che il percorso formativo di ogni studente del corso non può comprendere più di un decimo dei crediti erogati in modalità telematica.</i></p> <p><b>I Corsi di Studio a orientamento professionale, al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi previsti, in particolare attraverso lo svolgimento di attività pratiche e in presenza, possono essere erogati solo in modalità convenzionale, ferma restando la possibilità di adoperare tecnologie telematiche.</b></p> <p><b>Mista</b> - le attività didattiche sono erogate in modalità telematica per una quota non superiore ai due terzi.</p> <p>La modalità "mista" va indicata quando più di un decimo ma non più dei due terzi delle attività formative del corso sono erogate in modalità telematica; ciò significa che gli studenti potranno avere più di un decimo dei crediti del proprio percorso erogati in</p>
--	---



	<p>modalità telematica, e tuttavia nessuno studente può avere un percorso formativo con più dei due terzi dei crediti erogati in modalità telematica.</p> <p><b>Prevalentemente a distanza</b> - le attività didattiche sono erogate prevalentemente in modalità telematica in misura superiore ai due terzi delle attività formative, ma meno del 100%.</p> <p>La modalità "prevalentemente a distanza" va scelta quando più dei due terzi delle attività formative del corso (ma non tutte) sono erogate in modalità telematica; ciò significa che gli studenti possono avere più dei due terzi dei crediti del proprio percorso erogati in modalità telematica, e tuttavia nessuno studente può avere un percorso formativo integralmente erogato in modalità telematica.</p> <p><b>Integralmente a distanza</b> - le attività didattiche sono erogate integralmente a distanza.</p> <p>La modalità "integralmente a distanza" va indicata quando vi sono studenti per i quali tutte le attività formative del percorso sono svolte in modalità telematica, fermo restando lo svolgimento in presenza degli esami di profitto e della discussione delle prove finali.</p>
--	--

CORSI INTERATENEEO	
OBIETTIVO	Informazioni per CUN e ANVUR
RAD	La modifica di questo quadro costituisce modifica di ordinamento.
NOTE PER LA COMPILAZIONE	<p>Questo campo deve essere compilato solo per corsi di studio interateneo.</p> <p>Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).</p> <p>Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri</p>

	<p>che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.</p> <p>Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.</p> <p>Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.</p>
--	--

REFERENTI E STRUTTURE	
OBIETTIVO	Informazioni per l'ANVUR
RAD	La modifica di questo quadro non costituisce modifica di ordinamento.
NOTE PER LA COMPILAZIONE	Inserire il nome del Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS, Struttura didattica di riferimento e l'organo collegiale di gestione del Corso di Studio

DOCENTI DI RIFERIMENTO	
OBIETTIVO	Informazioni per ANVUR
RAD	La modifica di questo quadro non costituisce modifica di ordinamento.

NOTE PER LA  
COMPILAZIONE

Si ricorda che i docenti di riferimento devono impartire insegnamenti nella didattica erogata dell'anno accademico. I docenti di riferimento possono essere oggetto di audizione da parte della CEV in occasione della visita di accreditamento periodico.

I docenti di riferimento vengono computati sulla base della tipologia di corso e sulla base del valore minimo tra gli studenti iscritti al primo anno nei due anni accademici precedenti a quello della SUA-CdS risultanti in ANS (depurati da rinunce e trasferimenti in corso d'anno). Nel caso in cui il numero di studenti iscritti dovesse superare la numerosità massima di riferimento della classe, il numero di docenti di riferimento viene incrementato in misura proporzionale al superamento di tale soglia.

Di seguito si riportano delle tabelle di sintesi delle numerosità della docenza di riferimento distinta per tipologia di docente e tipologia corso, con indicati i valori minimi o massimi ammissibili.

1. Corsi con modalità di erogazione convenzionale o mista						
Tipologia corso	Docenza di riferimento (N. Min)	Professori a tempo indeterminato (N. min)	Ricercatori	Docenti in convenzione ex art. 6, comma 11 L. n. 240/2010, oppure docenti ex art. 1, comma 12, L. n. 230/2005, oppure docenti a contratto ex art. 23, L. n. 240/2010 (N. max) <sup>3</sup>		Professori e ricercatori università straniere esclusivamente per corsi interateneo (ex art. 6, comma 11; ex art. 23, comma 3, L. n. 240/2010) o docenti già inseriti nella convenzione caricata nel RAD
				TOT	Di cui ex art. 23 L. n. 240/2010	
L	9	5	4	3	2	4
LM	6	4	2	2	1	3
LMU 5 anni	15	8	7	5	3	7
LMU 6 anni	18	10	8	6	4	9

2. Corsi in Scienze motorie, Servizio Sociale, Mediazione Linguistica e traduzione e interpretariato, Corsi in Scienze della Difesa e Sicurezza (L/DS, LM/DS) e gli altri corsi attivati in convenzione con le Forze armate						
Tipologia corso	Docenza di riferimento (N. Min)	Professori a tempo indeterminato (N. min)	Ricercatori	Docenti in convenzione ex art. 6, comma 11 L. n. 240/2010, oppure docenti ex art. 1, comma 12, L. n. 230/2005, oppure docenti a contratto ex art. 23, L. n. 240/2010 (N. max) <sup>1</sup>		Professori e ricercatori università straniere esclusivamente per corsi interateneo (ex art. 6, comma 11; ex art. 23, comma 3; L. n. 240/2010) o docenti già inseriti nella convenzione caricata nel RAD
				TOT	Di cui ex art. 23 L. n. 240/2010	
L	5	3	2	2	1	2
LM	4	2	2	1	1	2

3. Corsi delle Professioni sanitarie, Corsi di laurea a orientamento professionale (compresi quelli sperimentali di cui all'art. 8, co. 2 e quelli delle nuove classi L-P01, L-P02, L-P03), Corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria, Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei beni culturali						
Tipologia corso	Docenza di riferimento (N. Min)	Professori a tempo indeterminato (N. min)	Ricercatori	Docenti in convenzione ex art. 6, comma 11 L. n. 240/2010, oppure docenti ex art. 1, comma 12, L. n. 230/2005, oppure docenti a contratto ex art. 23, L. n. 240/2010 (N. max) <sup>1</sup>		Professori e ricercatori università straniere esclusivamente per corsi interateneo (ex art. 6, comma 11; ex art. 23, comma 3; L. n. 240/2010) o docenti già inseriti nella convenzione caricata nel RAD
				TOT	Di cui ex art. 23 L. n. 240/2010	
L	4	2	2	1	1	2
LM	3	1	2	1	1	1
LMU	10	5	5	3	2	5

4. Corsi di studio con modalità di erogazione prevalentemente o integralmente a distanza (riff. tipologie c) e d) dell'Allegato 4 del D.M. n. 289/2021)						
Tipologia corso	Docenza di riferimento (N. Min)	Professori a tempo indeterminato (N. min)	Ricercatori	Docenti in convenzione ex art. 6, comma 11 L. n. 240/2010, oppure docenti ex art. 1, comma 12, L. n. 230/2005, oppure docenti a contratto ex art. 23, L. n. 240/2010 (N. max) <sup>1</sup>		Professori e ricercatori università straniere esclusivamente per corsi interateneo (ex art. 6, comma 11; ex art. 23, comma 3; L. n. 240/2010) o docenti già inseriti nella convenzione caricata nel RAD
				TOT	Di cui ex art. 23 L. n. 240/2010	
L	7	3	4	3	2	3
LM	5	2	3	2	1	2
LMU 5 anni	12	5	7	4	3	6

### RAPPRESENTANTI STUDENTI

OBIETTIVO	Informazioni per l'ANVUR
RAD	La modifica di questo quadro non costituisce modifica di ordinamento.
NOTE PER LA COMPILAZIONE	Inserire cognome e nome dei rappresentanti degli studenti in seno al Corso di Studio; si raccomanda di aggiungere anche l'indirizzo e-mail. Si rammenta che i rappresentanti degli studenti possono essere oggetto di audizione da parte della Commissione di Esperti Valutatori in occasione della visita di accreditamento periodico.

### GRUPPO DI GESTIONE AQ

OBIETTIVO	Informazioni per l'ANVUR
RAD	La modifica di questo quadro non costituisce modifica di ordinamento.
NOTE PER LA COMPILAZIONE	Inserire i nomi dei componenti, seguendo le indicazioni sulla composizione riportate nella sezione "Qualità".

### TUTOR

OBIETTIVO	Informazioni per ANVUR
RAD	La modifica di questo quadro non costituisce modifica di ordinamento.
NOTE PER LA COMPILAZIONE	Inserire i docenti che svolgono la funzione di tutor.

### PROGRAMMAZIONE DEGLI ACCESSI

OBIETTIVO	Informazioni per l'ANVUR
RAD	La modifica di questo quadro non costituisce modifica di ordinamento.

NOTE PER LA COMPILAZIONE	In questo quadro vanno inserite le informazioni relative ai corsi ad accesso con numero programmato. Per i corsi a programmazione locale deve essere inserita la data di delibera della struttura didattica competente e del parere favorevole del Nucleo di Valutazione di Ateneo (opzionale); devono essere indicate, inoltre, la presenza nel corso delle strutture sulla base delle quali si chiede la programmazione locale. Il numero di posti inserito in questo quadro deve corrispondere a quelli inseriti nella banca dati "ACCESSI", per i corsi a programmazione nazionale, e al campo "Utenza sostenibile" nel quadro "Sedi del corso", per i corsi a programmazione locale.
--------------------------	---

<b>SEDI DEL CORSO</b>	
OBIETTIVO	Informazioni per l'ANVUR
RAD	La modifica di questo quadro non costituisce modifica di ordinamento.
NOTE PER LA COMPILAZIONE	La sezione prevede l'indicazione della sede del corso e l'aggiornamento della data di inizio delle lezioni. È possibile, inoltre, modificare il numero di studenti previsti, che viene calcolato automaticamente dal sistema sulla base dei dati ANS come valore minimo tra gli studenti iscritti al primo anno nei due anni accademici precedenti a quello della SUA-CdS (depurati da rinunce e trasferimenti in corso).

<b>EVENTUALI CURRICULUM</b>	
OBIETTIVO	Informazioni per l'ANVUR
RAD	La modifica di questo quadro non costituisce modifica di ordinamento.
NOTE PER LA COMPILAZIONE	In questa sezione è possibile inserire la denominazione del curriculum e della lingua in cui viene erogato. Il codice interno sarà indicato dall'Ufficio Offerta Formativa.

#### 4.2 ALTRE INFORMAZIONI

<b>ALTRE INFORMAZIONI</b>	
OBIETTIVO	Informazioni per il CUN e l'ANVUR
RAD	La modifica di questo quadro costituisce modifica di ordinamento.
NOTE PER LA COMPILAZIONE	I contenuti di questo quadro fanno parte dell'Ordinamento Didattico e non sono perciò modificabili senza che questo comporti un cambio di Ordinamento.

<b>DATE DELIBERE DI RIFERIMENTO</b>	
OBIETTIVO	Informazioni per il CUN e l'ANVUR
RAD	La modifica di questo quadro costituisce modifica di ordinamento.
NOTE PER LA COMPILAZIONE	Devono essere inserite le date di approvazione dell'ordinamento da parte delle strutture competenti: struttura didattica, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni, comitato regionale di coordinamento (quest'ultimo solo in fase di prima istituzione), CUN.

<b>SINTESI DELLA RELAZIONE TECNICA DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE</b>	
OBIETTIVO	Informazioni per il CUN e l'ANVUR
RAD	La modifica di questo quadro costituisce modifica di ordinamento.
NOTE PER LA COMPILAZIONE	Questo quadro riporta il parere reso dal Nucleo di Valutazione in fase di istituzione del Corso di Studio.

<b>SINTESI DA PARTE DEL COMITATO REGIONALE DI COORDINAMENTO</b>	
OBIETTIVO	Informazioni per il CUN e l'ANVUR
RAD	La modifica di questo quadro costituisce modifica di ordinamento.
NOTE PER LA COMPILAZIONE	I contenuti di questo quadro fanno parte dell'Ordinamento Didattico e riportano una sintesi del parere reso dal Comitato Regionale di Coordinamento competente per territorio previsto in fase di prima istituzione del Corso di Studio.

#### **4.3 OFFERTA FORMATIVA PROGRAMMATTA E EROGATA**

Si rammenta che:

- per didattica programmata si intende il complesso degli insegnamenti, i relativi CFU e i settori scientifico-disciplinari previsti per l'intero percorso di studio della coorte di riferimento.
- per didattica erogata si intende il complesso di tutti gli insegnamenti erogati dal corso nell'anno accademico di riferimento, completi della relativa copertura di docenza, con la tipologia e il numero di ore di didattica assistita da erogare.

La procedura per la compilazione di queste sezioni è la seguente:

il referente amministrativo di ogni Dipartimento, supporta l'Ufficio per l'Offerta Formativa, nella compilazione del quadro "Offerta didattica programmata", scegliendo

dall'ordinamento didattico i SSD da attivare ed inserendo il numero di crediti previsti per ogni ambito nella colonna "CFU Off", nel rispetto del range previsto dall'ordinamento riportato nella colonna "CFU RAD". Il referente amministrativo di ogni Dipartimento inserisce nella sezione Didattica del portale U-GOV il regolamento e la programmazione didattica di ogni CdS. Successivamente, il Responsabile dell'Ufficio per l'Offerta Formativa estrae dal portale U-GOV i tracciati relativamente alla didattica programmata ed erogata e li carica nella banca dati OFF.F.

A valle della compilazione di questi quadri, le informazioni relative agli insegnamenti e ai docenti verranno automaticamente distribuite negli altri quadri che le riportano.

Si richiama esplicitamente la necessità di vigilare sulla completezza delle schede informative dei singoli insegnamenti, che devono essere compilate a cura dei singoli docenti tramite la propria pagina web.

#### 4.4 SEZIONE F - ATTIVITÀ FORMATIVE ORDINAMENTO DIDATTICO

OBIETTIVO	Informazioni per il CUN
RAD	La modifica di questo quadro costituisce modifica di ordinamento.
NOTE PER LA COMPILAZIONE	<p>Una volta analizzata la domanda di formazione e identificati i profili professionali e gli sbocchi occupazionali, definito gli obiettivi formativi specifici del percorso formativo e i risultati di apprendimento da parte degli studenti, bisogna definire le attività formative richieste per il raggiungimento degli obiettivi formativi e per consentire l'acquisizione da parte degli studenti delle competenze disciplinari e trasversali necessarie per l'esercizio delle correlate attività professionali. Il punto di partenza per la definizione delle attività formative è rappresentato dalle tabelle delle classi di laurea e di laurea magistrale presenti nei DDMM del 16-03-2007.</p> <p>Si tratta di quadri generali di riferimento cui attenersi al fine di assicurare il valore legale del titolo di studio rilasciato al termine del percorso formativo. Le tabelle delle classi di laurea (e dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico) contengono le varie tipologie di attività formative (TAF), tra cui quelle di base (TAF-A) e caratterizzanti (TAF-B), mentre quelle delle classi di laurea magistrale (non a ciclo unico) solo le attività formative caratterizzanti (TAF-B). Queste attività formative di base e caratterizzanti includono più ambiti disciplinari, ognuno dei quali include più SSD (che, a loro volta, potranno generare più discipline o insegnamenti).</p>

Gli ambiti disciplinari rappresentano un insieme di SSD culturalmente e professionalmente affini e sono spesso differenti, pur mantenendo denominazioni più o meno simili, passando da una classe di laurea a un'altra.

In esso vengono inserite le varie tipologie di attività formative che concorrono alla definizione complessiva del percorso formativo negli ordinamenti didattici. Oltre alle già citate attività formative di base (TAF-A) e caratterizzanti (TAF-B), vi sono quelle affini o integrative (TAF-C), quelle ad autonoma scelta da parte dello studente (TAF-D), quelle relative alla prova finale e, nel caso del Corso di Studio, alla conoscenza di una lingua straniera (TAF-E). Infine, sono previste attività formative volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento (TAF-F).

Tra tutti gli ambiti disciplinari previsti dalla tabella della classe di laurea o di laurea magistrale vengono scelti quelli da inserire nell'ordinamento didattico dello specifico CdS che si sta progettando. In alcuni casi la scelta è vincolata dalla tabella della classe di laurea in quanto esistono ambiti disciplinari cui assegnare obbligatoriamente CFU. Se questo è il caso, la tabella della classe di laurea o di laurea magistrale indica un minimo di CFU da assegnare obbligatoriamente a quell'ambito nella compilazione dell'ordinamento didattico.

Vi è anche la possibilità di assegnare un intervallo di CFU ai vari ambiti disciplinari, indicando un minimo e un massimo di CFU. La possibilità di inserire gli intervalli di CFU assicura una certa flessibilità ai percorsi formativi in modo da articolare sotto forma di curricula, orientamenti o indirizzi. Infatti, nel momento in cui viene attivato il CdS, vengono "sciolti", come si dice in gergo, gli intervalli di CFU, assegnando ad ogni specifico percorso formativo offerto agli studenti un numero preciso di CFU per ogni ambito disciplinare.

È altresì importante sottolineare che nella definizione dell'ordinamento didattico alcuni SSD possono essere raggruppati in un cosiddetto "raggruppamento di SSD". Tali



	<p>raggruppamenti di SSD sono presenti all'interno degli ambiti e ad essi possono essere assegnati specifici intervalli di CFU. In sostanza, i raggruppamenti di SSD rappresentano dei sotto-insiemi degli ambiti disciplinari.</p> <p><b><u>Flessibilità dei Corsi di Studio</u></b></p> <p>In attuazione di quanto previsto dal d.m. n. 133 del 3 febbraio 2021, a decorrere dall'a.a. 2022/2023 nel RAD dei nuovi corsi di studio gli Atenei provvedono a inserire, in luogo dei settori scientifico disciplinari delle attività affini e integrative, una descrizione sintetica di tali attività, utile ai fini della valutazione della loro coerenza con gli obiettivi formativi tenuto conto di quanto richiamato dai punti a), b), c) e d) della nota ministeriale n. 9612 del 6 aprile 2021, unitamente all'indicazione del numero totale dei C.F.U. Con riferimento ai Corsi già istituiti ed accreditati, secondo quanto indicato dall'art. 2, comma 1, del d.m. n. 133/2021, gli Atenei possono procedere ad eliminare i SSD riportati nell'ambito delle attività affini e integrative, sostituendoli con la descrizione sintetica di tali attività. Tale modifica non è oggetto di approvazione ministeriale, che si rende invece necessaria qualora si intervenga sul numero totale di crediti di tali attività o qualora si intenda eventualmente modificare gli obiettivi formativi del corso. Le successive modifiche delle descrizioni delle attività affini e integrative sono invece oggetto di approvazione ministeriale, sentito il CUN.</p>
--	---

#### 4.5 - TABELLE PER LA COMPILAZIONE DELLA SEZIONE F

Attività di base			
ambito disciplinare	SSD	CFU	
		minimo	max
Sono quelli previsti dalla classe (D.M. 16 marzo 2007)	Inserire i SSD previsti dalla classe (D.M. 16 marzo 2007) per l'ambito e che si intende utilizzare nella	<p>Inserire il numero minimo e il numero massimo di intervallo di CFU previsti per l'ambito, rispettando i CFU minimi eventualmente previsti per la classe (D.M. 16 marzo 2007).</p> <p>Il massimo di un intervallo di crediti (in un ambito o un'attività formativa) non dovrebbe eccedere il doppio del minimo. Eventuali eccezioni devono essere fortemente motivate, nelle note alle attività di base, con esplicito riferimento agli obiettivi formativi specifici e/o al percorso formativo.</p>	

	<p>progettazione del corso.</p>	<p>Per le attività formative di base occorre assegnare un numero minimo di crediti maggiore di zero a tutti gli ambiti previsti per la classe, con l'eccezione dei corsi in classi che prevedono più di tre ambiti disciplinari caratterizzanti per ciascuno dei quali non sia stato specificato il numero minimo dei relativi crediti, nel qual caso occorre assegnare un numero minimo di crediti maggiore di zero ad almeno tre ambiti delle attività caratterizzanti ma non necessariamente a tutti gli ambiti.</p> <p>Il valore di 6 può essere abbassato a 5 a seguito di delibera dell'organo competente di Ateneo; in tal caso occorre indicare nelle note alle attività di base gli estremi della delibera.</p>
--	---------------------------------	--

Attività caratterizzanti			
ambito disciplinare	SSD	CFU	
		minimo	max
<p>Sono quelli previsti dalla classe (D.M. 16 marzo 2007)<sup>1</sup>.</p>	<p>Inserire i SSD previsti dalla classe (D.M. 16 marzo 2007) per l'ambito e che si intende utilizzare nella progettazione del corso.</p>	<p>Inserire il numero minimo e il numero massimo di intervallo di CFU previsti per l'ambito, rispettando i CFU minimi eventualmente previsti per la classe (D.M. 16 marzo 2007).                      Il massimo di un intervallo di crediti (in un ambito o un'attività formativa) non dovrebbe eccedere il doppio del minimo. Una tipica eccezione è il caso di corsi di studio contenenti curricula concentrati su ambiti diversi delle attività caratterizzanti. In tal caso è legittimo avere più ambiti a cui sia attribuito un intervallo di crediti con un minimo molto basso (anche ridotto a zero) rispetto al massimo, purché tale scelta sia motivata esplicitamente nelle note alle attività caratterizzanti, e purché il numero minimo di crediti attribuito alle attività caratterizzanti nel loro complesso sia significativamente maggiore della somma dei minimi dei singoli ambiti. Altre eccezioni devono essere fortemente motivate, nelle note delle attività caratterizzanti, con esplicito riferimento agli obiettivi formativi specifici e/o al percorso formativo.</p> <p>Per le attività formative caratterizzanti occorre assegnare un numero minimo di crediti maggiore di zero a tutti gli ambiti</p>	

<sup>1</sup> Qualora nella classe del corso di studio siano indicati per le attività formative caratterizzanti più di tre ambiti disciplinari per ciascuno dei quali non sia stato specificato il numero minimo dei relativi crediti, per realizzare gli obiettivi formativi della classe è necessario che sia riservato un numero adeguato di crediti ad almeno tre di questi ambiti e occorre che sia assegnato un numero minimo maggiore di zero crediti ad almeno tre ambiti delle attività caratterizzanti.

		<p>previsti per la classe, con l'eccezione dei corsi in classi che prevedono più di tre ambiti disciplinari caratterizzanti per ciascuno dei quali non sia stato specificato il numero minimo dei relativi crediti, nel qual caso occorre assegnare un numero minimo di crediti maggiore di zero ad almeno tre ambiti delle attività caratterizzanti ma non necessariamente a tutti gli ambiti.</p> <p>Il valore di 6 può essere abbassato a 5 a seguito di delibera dell'organo competente di Ateneo; in tal caso occorre indicare nelle note alle attività caratterizzanti gli estremi della delibera.</p>
--	--	--

Attività affini o integrative		
	CFU	
	minimo	max
<p>Ai sensi di quanto previsto dal D.M. 133/2021 i settori scientifico-disciplinari relativi alle attività affini e integrative non dovranno più essere indicati nell'ordinamento didattico del corso di studi (RAD) ai fini della approvazione ministeriale.</p> <p>Con riferimento ai Corsi di studio interclasse, tuttavia, si precisa che i SSD necessari al raggiungimento dei requisiti di ciascuna delle Classi devono essere invece definiti nell'Ordinamento.</p>	<p>Le attività affini e integrative saranno definite nel dettaglio nel regolamento didattico del corso in coerenza con gli obiettivi del percorso formativo e garantendo che tali attività siano finalizzate all'acquisizione di conoscenze e abilità funzionalmente correlate al profilo culturale e professionale identificato dal corso di studio.</p> <p>Il numero minimo di CFU per i corsi di laurea è pari a <b>18</b></p> <p>Il numero minimo di CFU per i corsi di laurea magistrale è pari a <b>12</b></p> <p>Il numero massimo di crediti assegnati alle attività formative affini o integrative deve essere di norma inferiore al numero minimo di crediti assegnati alle attività caratterizzanti nel loro complesso; eventuali eccezioni devono essere fortemente motivate, nelle note delle affini, facendo riferimento agli obiettivi formativi specifici o agli sbocchi professionali del corso di studi.</p> <p>Il massimo di un intervallo di crediti (in un ambito o un'attività formativa) non dovrebbe eccedere il doppio del minimo. Eventuali eccezioni devono essere fortemente motivate, nelle note alle attività, con esplicito riferimento agli obiettivi formativi specifici e/o al percorso formativo.</p> <p>Il numero minimo di crediti deve essere almeno 5. Tale</p>	

	valore può essere abbassato con delibera di Ateneo. In tal caso occorre indicare nelle note gli estremi della delibera.
--	---

Altre attività formative		
ambito disciplinare	CFU	
	minimo	max
<p><b>A scelta dello studente</b></p> <p>Si raccomanda di consentire agli studenti di proporre autonomamente le attività formative a scelta senza limitarne a monte la tipologia. La coerenza con il progetto formativo, infatti, esplicitamente richiesto dalla norma, riguarda il singolo piano di studio presentato e andrà perciò valutata dal competente organo didattico con riferimento all'adeguatezza delle motivazioni eventualmente fornite, fermo restando che per l'acquisizione dei crediti relativi a queste attività è necessario il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto con le modalità stabilite dal regolamento didattico di Ateneo. Il corso di studi può indicare delle attività formative la cui coerenza con il percorso formativo sia assicurata, ma non può in alcun modo dichiarare a priori che altre attività non possano essere coerenti con tale percorso; in particolare possono essere accettate anche attività formative che non siano insegnamenti.</p>	<p>Il numero minimo di CFU per i corsi di laurea è pari a <b>12</b></p> <p>Il numero minimo di CFU per i corsi di laurea magistrale è pari a <b>8</b></p> <p>Si raccomanda di limitare il numero di crediti attribuiti alle attività a scelta dello studente, non superando di norma i 18 CFU per le lauree e i 15 CFU per le lauree magistrali. Il numero massimo di 15 CFU per le lauree magistrali può essere elevato fino a 18 CFU nel caso in cui si voglia permettere agli studenti di acquisire almeno parte dei 24 CFU per l'accesso ai FIT, indicando la motivazione nelle note alle altre attività.</p> <p>Eventuali eccezioni devono essere fortemente motivate facendo esplicito riferimento agli obiettivi formativi specifici o agli sbocchi professionali del corso di studi, oppure a necessità legate ad accordi per il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti con atenei stranieri. In particolare, le attività a scelta dello studente <b>non devono essere usate per attività che lo studente deve obbligatoriamente scegliere all'interno di liste predeterminate di insegnamenti</b>, per esempio legate a curricula; tali attività devono essere invece inserite fra le attività affini o fra le attività caratterizzanti, usando ove necessario gli intervalli di crediti o (per le attività affini) la creazione di gruppi di settori.</p>	
<p><b>Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)</b></p> <p><b>Per la prova finale</b></p>	<p>I CFU attribuiti alla prova finale devono essere misurati sul tempo effettivamente necessario alla sua preparazione; in particolare, alla prova finale di una laurea magistrale devono essere</p>	

<p>La norma stabilisce che, oltre alle attività formative qualificanti, i corsi di studio debbano prevedere anche attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio. In particolare, riconosce alla prova finale della laurea il ruolo di importante occasione formativa individuale a completamento del percorso, senza tuttavia richiedere una particolare originalità; la prova finale della laurea magistrale deve invece prevedere la presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore.</p>	<p>attribuiti un numero di CFU notevolmente superiori a quelli previsti per la prova finale di una laurea. Inoltre occorre che il numero di CFU indicato per la prova finale sia congruo al ruolo formativo assegnatole negli obiettivi formativi. In particolare, il numero di CFU per la prova finale.</p>
<p><b>Per la conoscenza di almeno una lingua straniera</b></p> <p>Questo campo è previsto solamente per i corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico</p>	<p>È necessario prevedere nella tabella delle attività formative, fra le altre attività, nell'ambito "Per la conoscenza di almeno una lingua straniera", un congruo numero di CFU per garantire l'acquisizione di tali competenze linguistiche nel Corso di Studio. Questo può essere evitato inserendo nelle attività di base, caratterizzanti o affini settori scientifico-disciplinari relativi a lingue straniere, purché tali settori siano stati indicati nella tabella delle attività formative in modo che ne risulti chiara l'obbligatorietà (usando per esempio la possibilità di creare nelle attività affini gruppi di settori a cui attribuire crediti). In alternativa, occorre indicare che tali conoscenze linguistiche siano fra quelle richieste per l'accesso.</p> <p>Qualora il corso sia erogato interamente in una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano è necessario che le competenze linguistiche adeguate a poter seguire il corso siano obbligatoriamente indicate tra quelle necessarie per l'accesso; in tal caso non è necessario assegnare crediti nell'ambito "Per la conoscenza di almeno una lingua straniera".</p>
<p><b>Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)</b></p>	<p>Qualora il Corso di Studio o <b>laurea magistrale a ciclo unico</b> sia erogato interamente in una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano e non sono stati assegnati CFU nell'ambito "Per la conoscenza di almeno una lingua straniera" è opportuno inserire un intervallo di crediti in questo ambito per attività formative mirate all'insegnamento della lingua italiana a studenti stranieri.</p> <p>Per le <b>lauree magistrali</b> in tali classi è necessario prevedere nella</p>

<b>Ulteriori conoscenze linguistiche</b>	<p>tabella delle attività formative un numero di CFU congruo ad acquisire, prima del conseguimento della laurea magistrale, tali competenze linguistiche, equiparabili al livello B2. Tali crediti possono essere indicati fra le altre attività, nell'ambito "Ulteriori conoscenze linguistiche" oppure inserendo nelle attività caratterizzanti o affini settori scientifico-disciplinari relativi a lingue straniere, purché tali settori siano stati indicati nella tabella delle attività formative in modo che ne risulti chiara l'obbligatorietà (usando per esempio la possibilità di creare nelle attività affini gruppi di settori a cui attribuire crediti). In alternativa è necessario dichiarare che tali competenze (livello B2) sono richieste tra i requisiti d'accesso. È possibile richiedere in ingresso competenze inferiori a quelle del livello B2, purché la tabella delle attività formative preveda un numero di crediti linguistici adeguato a raggiungere il livello richiesto. Non è invece consentito dichiarare che tali competenze debbano essere acquisite autonomamente dagli studenti durante il percorso di laurea magistrale senza un'adeguata attribuzione di crediti formativi universitari, che si ricorda sono una misura del lavoro complessivo dello studente.</p> <p>Qualora il corso sia erogato interamente in una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano è necessario che le competenze linguistiche adeguate a poter seguire il corso siano obbligatoriamente indicate tra quelle necessarie per l'accesso; in tal caso è anche opportuno inserire un intervallo di crediti nell'ambito "Ulteriori conoscenze linguistiche" per attività formative mirate all'insegnamento della lingua italiana a studenti stranieri.</p>
--	--

<p><b>Abilità informatiche e telematiche</b></p> <p><b>Tirocini formativi e di orientamento</b></p> <p><b>Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro</b></p>	<p>L'attribuzione dei crediti alle ulteriori attività formative deve essere coerente con gli obiettivi formativi del corso di studi. Per esempio, se negli obiettivi formativi è dichiarata l'acquisizione di abilità informatiche da parte degli studenti, allora nella tabella delle attività formative devono essere attribuiti crediti all'ambito "Abilità informatiche e telematiche", oppure deve essere inserito nelle attività di base, caratterizzanti o affini uno almeno tra i settori INF/01 e ING-INF/05, purché tali settori siano stati indicati nella tabella delle attività formative in modo che ne risulti chiara l'obbligatorietà (usando per esempio la possibilità di creare nelle attività affini gruppi di settori a cui attribuire crediti).</p> <p>Almeno 1 credito deve essere assegnato alle ulteriori attività formative. È possibile indicare solo un numero minimo di crediti all'intero insieme di tali attività senza specificare a livello di ordinamento come saranno distribuiti fra le varie tipologie (ma tale specificazione dovrà comunque essere inserita per ciascun curriculum nel regolamento didattico del corso di studio e nella offerta didattica programmata), purché tale numero non sia talmente elevato (superiore a 6) da rendere indeterminata la struttura del percorso.</p> <p>Si segnala che le attività "per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali" devono essere necessariamente svolte al di fuori dell'università, mentre tale limitazione non si applica ai "tirocini formativi e di orientamento". Di conseguenza si consiglia di usare quest'ultima tipologia in caso si ritenga di poter avere anche tirocini interni all'università. Il D.M. 1044/2013, all'art. 1, comma 1, prevede <b>l'attribuzione di risorse</b> alle Università "finalizzate alla <b>attivazione di tirocini della durata minima di tre mesi</b> con enti pubblici o privati, cui corrispondono almeno <b>sei crediti</b> formativi universitari (CFU)". <b>Le strutture didattiche devono tenerne conto sia in sede di istituzione di nuovi corsi di studio sia in sede di modifica di corsi di studio già attivati nel precedente anno accademico ed effettuare le modifiche in tal senso.</b></p>
<p><b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d</b></p>	<p>Non possono essere inseriti CFU pari a zero</p>
<p><b>Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o</b></p>	<p>Se negli obiettivi formativi sono menzionate attività di stage o tirocinio, a tali attività deve essere attribuito un numero di crediti congruo con quanto indicato nel resto dell'ordinamento.</p>

privati, ordini professionali	
-------------------------------	--

Le seguenti note e comunicazioni non sono rese pubbliche e si suggerisce di compilarle per esplicitare al CUN le motivazioni relative alle modifiche effettuate

Note relative alle attività di base	
Note alle attività caratterizzanti	
Note alle attività affini	
Note alle altre attività formative	

<b>Comunicazioni al CUN</b>	<p>Questo campo deve essere utilizzato per;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ rispondere a eventuali osservazioni del CUN;</li> <li>➤ spiegare le motivazioni delle modifiche proposte;</li> <li>➤ chiarire le scelte fatte in sede di nuova proposta o di modifica.</li> </ul> <p>Questo campo deve essere aggiornato (eventualmente svuotandolo) a ogni presentazione dell'ordinamento al CUN e non deve riportare comunicazioni obsolete.</p>
-----------------------------	---

#### INDICAZIONI PER I CORSI INTERCLASSE

La cosa principale da tenere presente riprogettando un corso interclasse è che si tratta di un unico corso che soddisfa i requisiti di due classi, e non di due corsi paralleli (uno per ogni classe) inseriti in uno stesso contenitore. In particolare, tutti i percorsi formativi all'interno del corso di studi devono soddisfare i requisiti di entrambe le classi, in modo da permettere allo studente la possibilità di scegliere fino all'ultimo anno di corso in quale classe prendere il titolo.

Negli obiettivi formativi specifici deve essere evidenziata l'unitarietà del progetto (anche in presenza di curricula) e chiarita la necessità dell'appartenenza a entrambe le classi.

#### INDICAZIONI PER I CORSI DI LAUREA A ORIENTAMENTO PROFESSIONALE di cui al DM n. 446 del 12-08-2020

Attività di base		
ambito disciplinare	SSD	CFU
		minimo
Sono quelli previsti dalla classe (D.M. 446/2020)	Inserire i SSD previsti dalla classe (D.M. 446/2020) per	Inserire il numero minimo e il numero massimo di intervallo di CFU previsti per l'ambito, rispettando i CFU minimi eventualmente previsti per la classe (D.M. 446/2020).



	<p>l'ambito e che si intende utilizzare nella progettazione del corso.</p>	<p>Il massimo di un intervallo di crediti (in un ambito o un'attività formativa) non dovrebbe eccedere il doppio del minimo.</p> <p><b>Il numero minimo di CFU deve essere almeno di 12 e la distribuzione per ambito è disposta dal DM 446/2020.</b></p> <p>Il numero minimo di crediti di ciascun ambito di base deve essere 0 o almeno 6. Nel caso in cui il minimo sia 0, il massimo deve essere almeno 6. <b>In relazione agli obiettivi specifici dei corsi, per ciascuno degli insegnamenti o attività formative di base e caratterizzanti, ovvero per ciascun modulo coordinato, può essere previsto un numero di CFU inferiore a 5.</b></p>
--	--	--

Attività caratterizzanti			
ambito disciplinare	SSD	CFU	
		minimo	max
<p>Sono quelli previsti dalla classe (D.M. 446/2020)</p>	<p>Inserire i SSD previsti dalla classe (D.M. 16 marzo 2007) per l'ambito e che si intende utilizzare nella progettazione del corso.</p>	<p>Inserire il numero minimo e il numero massimo di intervallo di CFU previsti per l'ambito, rispettando i CFU minimi eventualmente previsti per la classe (D.M. 446/2020).</p> <p><b>Il numero minimo di CFU deve essere almeno di 24 e la distribuzione per ambito è disposta dal DM 446/2020.</b></p> <p>Il massimo di un intervallo di crediti (in un ambito o un'attività formativa) non dovrebbe eccedere il doppio del minimo.</p> <p>Il numero minimo di crediti di ciascun ambito di base deve essere 0 o almeno 6. Nel caso in cui il minimo sia 0, il massimo deve essere almeno 6. <b>In relazione agli obiettivi specifici dei corsi, per ciascuno degli insegnamenti o attività formative di base e caratterizzanti, ovvero per ciascun modulo coordinato, può essere previsto un numero di CFU inferiore a 5.</b></p> <p>Limitatamente alle attività formative caratterizzanti, qualora siano indicati più ambiti disciplinari per ciascuno dei quali non sia stato specificato il numero minimo dei relativi crediti, i regolamenti didattici di ateneo individuano per ciascun corso di studio i settori scientifico disciplinari, afferenti anche ad un solo ambito, funzionali alla specificità del corso stesso, ai quali riservare un numero adeguato di crediti.</p>	

Attività affini o integrative		
	CFU	
	minimo	max
<p>Le classi di laurea (D.M. 446/2020) non prevedono ambiti né specifici SSD per le attività affini.</p> <p>La normativa permette l'indicazione di SSD indicati nella classe del corso di studio fra le attività di base o caratterizzanti.</p>	<p><b>Il numero minimo di CFU per i Corsi di Studio a orientamento professionalizzante è di almeno 6.</b></p> <p>Il numero massimo di crediti assegnati alle attività formative affini o integrative deve essere di norma inferiore al numero minimo di crediti assegnati alle attività caratterizzanti nel loro complesso; eventuali eccezioni devono essere fortemente motivate, nelle note delle affini, facendo riferimento agli obiettivi formativi specifici o agli sbocchi professionali del corso di studi.</p> <p>Il massimo di un intervallo di crediti (in un ambito o un'attività formativa) non dovrebbe eccedere il doppio del minimo.</p>	

Altre attività formative		
ambito disciplinare	CFU	
	minimo	max
<p><b>A scelta dello studente</b></p> <p>Si raccomanda di consentire agli studenti di proporre autonomamente le attività formative a scelta senza limitarne a monte la tipologia. La coerenza con il progetto formativo, infatti, esplicitamente richiesto dalla norma, riguarda il singolo piano di studio presentato e andrà perciò valutata dal competente organo didattico con riferimento all'adeguatezza delle motivazioni eventualmente fornite, fermo restando che per l'acquisizione dei crediti relativi a queste attività è necessario il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto con le modalità stabilite dal regolamento didattico di Ateneo. Il corso di studi</p>	<p><b>Il numero minimo di CFU per i Corsi di Studio a orientamento professionalizzante è di almeno 3.</b></p> <p>Le attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo, di cui all'art. 10, comma 5, lettera a), del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, consentendo anche l'acquisizione di ulteriori crediti formativi nelle discipline di base e caratterizzanti.</p>	

<p>può indicare delle attività formative la cui coerenza con il percorso formativo sia assicurata, ma non può in alcun modo dichiarare a priori che altre attività non possano essere coerenti con tale percorso; in particolare possono essere accettate anche attività formative che non siano insegnamenti.</p>	
<p><b>Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)</b> <b>Per la prova finale</b></p>	<p>I CFU attribuiti alla prova finale devono essere misurati sul tempo effettivamente necessario alla sua preparazione.</p> <p>La norma stabilisce che, oltre alle attività formative qualificanti, i corsi di studio debbano prevedere anche attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio. In particolare, le attività relative alla preparazione della prova finale dovranno essere coordinate con le attività relative al tirocinio.</p>
<p><b>Per la conoscenza di almeno una lingua straniera</b></p>	<p>È necessario prevedere nella tabella delle attività formative, fra le altre attività, nell'ambito "Per la conoscenza di almeno una lingua straniera", un congruo numero di CFU per garantire l'acquisizione di tali competenze linguistiche nel Corso di Studio.</p> <p>La norma prevede che i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, a livello QCER B1 o superiore, con riferimento anche ai lessici disciplinari.</p>
<p><b>Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)</b></p> <p><b>Ulteriori conoscenze linguistiche</b></p> <p><b>Abilità informatiche e telematiche</b></p> <p><b>Tirocini formativi e di orientamento</b></p>	<p>Qualora non siano stati assegnati CFU nell'ambito "Per la conoscenza di almeno una lingua straniera" è opportuno inserire un</p>

<p><b>Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro</b></p>	<p>intervallo di crediti in questo ambito per attività formative.</p> <p>L'attribuzione dei crediti alle ulteriori attività formative deve essere coerente con gli obiettivi formativi del corso di studio. Per esempio, se negli obiettivi formativi è dichiarata l'acquisizione di abilità informatiche da parte degli studenti, allora nella tabella delle attività formative devono essere attribuiti crediti all'ambito "Abilità informatiche e telematiche", oppure deve essere inserito nelle attività di base, caratterizzanti o affini uno almeno fra i settori INF/01 e ING-INF/05, purché tali settori siano stati indicati nella tabella delle attività formative in modo che ne risulti chiara l'obbligatorietà (usando per esempio la possibilità di creare nelle attività affini gruppi di settori a cui attribuire crediti).</p>
<p><b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d</b></p>	<p>I Corsi di Laurea a orientamento professionale devono prevedere attività laboratoriali a cui destinare <b>almeno 48 CFU</b>, quali ulteriori attività utili per l'inserimento nel mondo del lavoro. In particolare, a queste attività non devono essere associati settori scientifico-disciplinari.</p> <p>Lo svolgimento delle attività laboratoriali può avvenire, previa stipula di apposite convenzioni, anche presso qualificate strutture pubbliche o private esterne alle università, incluse scuole secondarie di secondo grado, che possano offrire strutture adeguate.</p>
<p><b>Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali</b></p>	<p>I Corsi di Laurea a orientamento professionale devono prevedere attività di tirocinio, da svolgere necessariamente presso imprese, aziende, studi professionali, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati, ivi compresi quelli del terzo settore, od ordini o collegi professionali, di cui all'articolo 10, comma 5,</p>

	<p>lettera e) del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, a cui destinare <b>almeno 48 CFU</b>.</p> <p>Per lo svolgimento delle attività di tirocinio le università attivano apposite convenzioni con i soggetti sopra indicati, prevedendo in particolare l'identificazione di figure di tutor interne alle strutture in cui saranno svolti i tirocini, che operino in collaborazione con figure interne all'università, in numero congruo rispetto al numero degli studenti, in modo da garantire la coerenza fra le attività di tirocinio e gli obiettivi del corso.</p>
--	---

**Le seguenti note e comunicazioni non sono rese pubbliche e si suggerisce di compilarle per esplicitare al CUN le motivazioni relative alle modifiche effettuate**

<b>Note relative alle attività di base</b>	
<b>Note alle attività caratterizzanti</b>	
<b>Note alle attività affini</b>	
<b>Note alle altre attività formative</b>	

<b>Comunicazioni al CUN</b>	<p>Questo campo deve essere utilizzato per;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ rispondere a eventuali osservazioni del CUN;</li> <li>➤ spiegare le motivazioni delle modifiche proposte;</li> <li>➤ chiarire le scelte fatte in sede di nuova proposta o di modifica.</li> </ul> <p>Questo campo deve essere aggiornato (eventualmente svuotandolo) a ogni presentazione dell'ordinamento al CUN e non deve riportare comunicazioni obsolete.</p>
-----------------------------	---